Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1913 — Roma — Giovedì, 3 aprile — Numero 78

DIREZIONE Corso Vittorio Emanuele, 209 — Tel. 11-31	Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi	AMMINISTRAZIONE Corso Vittorio Emanuele, 209 — Tel. 75-91

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. **32**: semestre L. **17**: trimestre L. **9**
» a domicilio e nel Regno: » » **36**: » » **19**: » » **10**
Per gli Stati dell'Unione postale: » » **80**: » » **41**: » » **22**
Per gli altri stati si aggiungono le tasse postali.
Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali: decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziari . . . . L. **0.25** } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » **0.30** }

Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta.*

Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. **10** — *nel Regno cent.* **15** — *arretrato in Roma cent.* **20** — *nel Regno cent.* **30** — ***all'Estero cent. 35***
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il numero 237 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto l'art. 18 della legge postale testo unico, approvato con R. decreto 24 dicembre 1899, n. 501;

Visto l'art. 137 del regolamento generale, per la esecuzione del testo unico delle leggi postali, approvato con R. decreto 10 febbraio 1901, n. 120;

Visto il R. decreto 27 aprile 1911, n. 416;

Sulla proposta dei Nostri ministri, segretari di Stato, delle poste e dei telegrafi e per il tesoro;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

I francobolli commemorativi emessi per la ricorrenza del cinquantenario della proclamazione del Regno d'Italia, rimasti invenduti al 31 dicembre 1911, limite della loro validità, sono rimessi in circolazione e potranno servire per l'affrancatura delle stampe e delle altre corrispondenze, circolanti soltanto nell'interno del Regno;

Art. 2.

I francobolli commemorativi delle quattro specie esistenti e cioè da cent. 2, 5, 10 e 15 verranno messi in vendita al prezzo di cent. 2 per ciascuno.

Art. 3.

Sui francobolli commemorativi da cent. 5, 10 e 15 verrà impressa ad opera della officina governativa delle carte-valori di Torino la semplice cifra 2 soprastampata nelle apposite casellette alla cifra che ne indicava il precedente valore.

Tale soprastampa sarà di colore nero nei francobolli già da centesimi 5 e 10 e di colore violetto nei francobolli già da cent. 15.

I francobolli commemorativi già da centesimi 2 non avranno alcuna soprastampa.

Art. 4.

L'uso dei francobolli suddetti sarà immediato e saranno validi fino a nuovo avviso.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo

dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 27 febbraio 1913.

VITTORIO EMANUELE.

TEDESCO — CALISSANO.

Visto, *Il guardasigilli*: FINOCCHIARO-APRILE.

Relazione di S. E. il ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri, a S. M. il Re, in udienza del 9 marzo 1913, sul decreto che scioglie il Consiglio comunale di Zagarise (Catanzaro).

SIRE!

A gravi abusi ed irregolarità hanno dato luogo nel comune di Zagarise la gestione della finanza e la tenuta della contabilità, tanto che, in seguito alla persistente inadempienza dei pagamenti e ad istanza dei creditori, si è resa necessaria la dichiarazione di insolvenza, testé rinnovata con provvedimento 19 marzo 1912 dalla Commissione Reale.

Si è negletto il controllo sul servizio di tesoreria, omettendosi, o non eseguendosi regolarmente le prescritte verifiche, e non si è neppure compiuto l'esame dei conti dell'ultimo decennio.

L'accertamento della situazione finanziaria, compiuto nel giugno scorso da un commissario prefettizio, mise in luce un rilevante disavanzo di amministrazione, e le numerose partite di credito del Comune, tra le quali notevoli sono quelle verso i cessati tesorieri e verso persone vincolate al partito al potere.

Il commissario prefettizio, estendendo le sue indagini su tutto l'andamento dell'Amministrazione comunale e rinnovandole anche nel dicembre ultimo, rilevò con numerose prove, avvalorate dalle stesse controdeduzioni fornite dal Consiglio comunale, le gravi irregolarità nella erogazione delle spese, l'indebito maneggio del denaro comunale, il disordine o l'abbandono degli uffici e dei servizi.

Ripetuti reclami e vive agitazioni ha provocato specialmente il funzionamento del servizio di assistenza sanitaria, in dipendenza anche dei rapporti di parentela del medico condotto con l'assessore che, essendo l'unico farmacista del Comune, fornisce all'Amministrazione, pur senza formale contratto, i medicinali per i poveri.

Causa di grave pregiudizio all'azione amministrativa è altresì il dissidio tra gli amministratori e il segretario comunale, il quale, trascurando i propri doveri, lascia in abbandono l'ufficio e dirige il movimento di opposizione.

Esigenze di ordine amministrativo, non meno che gravi motivi di ordine pubblico, in vista dell'eccitazione degli animi, rendono pertanto indispensabile lo scioglimento del Consiglio comunale, come ha ritenuto altresì il Consiglio di Stato nell'adunanza 28 febbraio scorso; e provvede in conformità lo schema di decreto, che mi onoro di sottoporre all'augusta firma della Maestà Vostra.

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri;

Visti gli articoli 316 e 317 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato col R. decreto 21 maggio 1908, n. 269;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio comunale di Zagarise, in provincia di Catanzaro, è sciolto.

Art. 2.

Il sig. dott. Giuseppe De Salvo è nominato commissario straordinario per l'amministrazione provvisoria di detto Comune, fino all'insediamento del nuovo Consiglio comunale ai termini di legge.

Il Nostro ministro predetto è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 9 marzo 1913.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.

IL MINISTRO DEGLI AFFARI ESTERI

Visto il regolamento approvato con R. decreto 6 maggio 1911 n. 388 e 13 luglio 1911, n. 730;

Visti i decreti Ministeriali 13, 20 e 22 febbraio 1913, coi quali fu nominata la Commissione giudicatrice del concorso a sette posti di addetto di legazione;

Considerato il grave impedimento causato da ragioni di famiglia per il quale il professore Fedozzi Prospero non può continuare a far parte della Commissione suddetta;

Determina quanto segue:

In luogo del professore Fedozzi Prospero, ordinario nella R. Università di Genova, è nominato il barone Pio Carbonelli, consigliere di Stato.

Roma, lì 3 aprile 1913.

Il ministro
DI SAN GIULIANO.

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

ELENCO nominativo degli italiani mancati ai vivi in Buenos Aires, durante il mese di gennaio 1913.

Alfano Orsola — Arpe Davide — Boccardo Antonio — Bianchi Carlo — Balestri Angelo — Bassano Valentino — Borbonaglia Eusepio — Bignone Maria — Bassi Modesto — Barro Carlo — Botto Giuseppe — Burdisio Luigi — Bosco Francesco — Conoglio Sebastiano — Canale Erminio — Cappellani Angelo — Codevilla Giuseppe — Chiappina Tommaso — Catalano Carmine — Calderara Paolo — Cazzola Giacomo — Cemerelli Domenico — De Rossi Antonia — Dallodi Carlo — Di Stefano Domenico — D'Aranno Pietro — Damis Francesco — Dondero Giacomo — Fiorinote Francesco — Ferrea Antonio — Faro Pietro — Frugoni Eugenia — Fatone Angelo — Fontana Gerolamo — Garbine Catterina — Gasti Matilde — Gallino Raffaele — Ingravallo Nicola — Lenzi Ada.

Luasi Brigida — Longone Teresa — Lomastro Nicola — Minoletti Francesco — Menegnina Ignazio — Mangino Luigi — Melis Andrea — Macco Alessandro — Mottari Maria — Mela Michele — Malvicini Giuseppe — Mattei Giuseppina — Naponi Nunziato — Papa Domenico — Pagnini Giuseppe — Pepi Edoardo — Pesitani Salvatore — Priasco Luigi — Pertiga Giacomo — Paris Cesare — Privolo Giuseppe — Pedemonte Giovanni — Roccataghata Giuseppe — Riva Vittorio — Rossi Giovanni — Rolandi Arturo — Robasio Giovanni — Rezzoagli Giovanni — Ra-

pacchiani Davide — Stelli Addolorata — Sibelli Apollonia — Sattorini Domenico — Serra Antonio — Trotta Nicola — Venturoli Giovanni — Vecchio Giuseppe — Zetello Nunziato — Zuppone Nunziato.

IL MINISTRO
DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Veduta la legge 4 giugno 1911, n. 487;

Veduto il testo unico delle leggi sullo stato degli impiegati civili approvato con R. decreto 22 novembre 1908, n. 693;

Veduto l'articolo 10 del relativo regolamento approvato con R. decreto 24 novembre 1908, n. 756;

Veduto il regolamento 9 agosto 1910, n. 629;

Veduta l'ordinanza in data 27 novembre 1912 colla quale è indetto un concorso per 30 posti di ragioniere di 4ª classe nel ruolo dell'Amministrazione provinciale della pubblica istruzione;

Veduta la relazione in data 22 marzo 1913 della Commissione giudicatrice degli esami del suddetto concorso nella quale vengono designati i vincitori del concorso medesimo;

Decreta:

La sottoindicata graduatoria dei vincitori del concorso per 30 posti di ragioniere di quarta classe nell'amminizione scolastica provinciale di cui all'ordinanza 27 novembre 1912, è approvata e resa esecutiva:

Travi Giorgio, voti 182 su 200 — Oggiano Antonio, id. 173 id. — Petaccia Dante, id. 173 id. — Fusco Antenore, id. 172 id. — Tucci Francesco, id. 171 id. — Turchetti Tullio, id. 169 id. — Ariotti Ugo, id. 166 id. — Baldassarri Silvio, id. 165 id. — D'Agnillo F. Antonio, id. 164 id. — Pancrazi Gino, id. 163 id. — Galletta Raffaele, id. 162 id. — Sapio Carlo, id. 160 id. — De Lauretis Edoardo, id. 159 id.

Mori Giusto voti 158 su 200 — D'Ercole Pietro id. 157 id. — Bazzichelli Giuseppe, id. 156 id. — De Cecco Giuseppe, id. 155 id. — Tamburrano Edmondo, id. 153 id. — Salvatori Arcangelo, id. 152 id. — Sciarra Domenico, id. 150 id. — De Filippis Arnaldo, id. 150 id. — Di Carlo Giov. Battista id. 149, id. — Marsigli Ugo, id. 148 id. — Saetti Ugo, id. 146 id. — Papa Amedeo, id. 146 id. — Quaranta Gontrano, id. 146 id. — Nardi Mario, id. 145 id. — Rossi Urio, id. 144 id. — Cohtti Giuseppe, id. 142 id. — Becciani Ugo, id. 140 id.

Al rag. Oggiano Antonio, riuscito vincitore *ex aequo* col rag. Petaccia Dante, è stata data la precedenza nella presente graduatoria avendo prestato servizio militare utile agli effetti dell'art. 8 del regolamento 24 novembre 1908, n. 756;

Il rag. Sciarra Domenico, vincitore *ex aequo* col rag. De Filippis Arnaldo, ha su questi, in virtù dell'art. 8 del citato regolamento, la precedenza perchè maggiore d'età.

Per la stessa ragione, sono collocati nell'ordine indicato i ragionieri Saetti Ugo, Papa Amedeo, Quaranta Gontrano, riusciti vincitori *ex aequo* con voti 146 su 200.

Roma, 25 marzo 1913.

Il ministro
CREDARO.

MINISTERO DELLA GUERRA

Disposizioni nel personale dipendente:

UFFICIALI IN SERVIZIO PERMANENTE.

Stato maggiore generale.

Con R. decreto del 13 marzo 1913:

[illegible]bbio cav. Eugenio, collonnello medico direttore di sanità militare II corpo armata, promosso maggiore generale medico e nominato ispettore di sanità militare.

Arma dei carabinieri reali.

Con R. decreto del 20 marzo 1913:

Staglianò cav. Francesco, colonnello comandante legione Verona, esonerato dall'attuale comando e nominato comandante legione Napoli.

Denza cav. Edoardo, tenente colonnello legione Roma, promosso colonnello e nominato comandante legione Verona.

Arma di cavalleria.

Con R. decreto 16 gennaio 1913:

Tomei Albiani Francesco, sottotenente, accettata la volontaria rinunzia al grado dal 16 gennaio 1913.

Corpo sanitario militare.

Con R. decreto 30 gennaio 1913:

Benati cav. Alfonso, capitano medico — Visalli Paolo, id. id., collocati in posizione ausiliaria dal 1° febbraio 1913.

Ufficiali di sussistenza.

Con R. decreto del 7 gennaio 1913:

Baldassini cav. Augusto, maggiore di sussistenza, collocato in posizione ausiliaria, per ragione di età, dal 3 febbraio 1913.

Sartori cav. Antonio, id. id., id. id., id. id., dal 15 id.

Corpo contabile militare.

Con R. decreto del 16 maggio 1912:

Valecce Nicola, capitano contabile, collocato a riposo, dal 26 maggio 1912.

IMPIEGATI CIVILI.

Personale della giustizia militare.

Con R. decreto del 17 ottobre 1912:

Bianconcini cav. Luigi, segretario di 1ª classe, collocato a riposo, a sua domanda, per infermità non provenienti da cause di servizio dal 16 novembre 1912.

Farmacisti militari di complemento.

Con R. decreto del 23 febbraio 1913:

Leo Ulrico Ubaldo, sergente allievo farmacista di complemento diplomato in farmacia, nominato farmacista militare di complemento di 3ª classe.

Ragionieri geometri del genio.

Con R. decreto del 21 novembre 1912:

Caccimello cav. Saverio, primo ragioniere geometra di 2ª classe, collocato a riposo, a sua domanda, per infermità comprovata dal 1° agosto 1912.

Ragionieri di artiglieria.

Con R. decreto del 5 gennaio 1913:

Boscolo cav. Giuseppe, primo ragioniere di 1ª classe, collocato a riposo, a sua domanda, per infermità comprovata dal 1° febbraio 1913.

Applicati delle amministrazioni dipendenti.

Con R. decreto 16 febbraio 1913:

Lani Domenico, applicato di 1ª classe, in aspettativa per infermità richiamato in servizio, dal 16 settembre 1912.

Con R. decreto del 27 febbraio 1913:

I seguenti sottufficiali del R. esercito, con 12 anni di servizio, sono

nominati applicati di 5ª classe delle amministrazioni militari dipendenti:

Conti Gino — Siega Giuseppe — Leone Archimede.

Ufficiali d'ordine dei magazzini militari.

Con R. decreto del 27 febbraio 1913:

Gironda Giuseppe, sottufficiale del R. esercito, nominato ufficiale d'ordine di 5ª classe dei magazzini militari.

UFFICIALI IN CONGEDO.

Ufficiali in posizione di servizio ausiliario.

Con R. decreto 30 agosto 1912.

I seguenti ufficiali sono collocati a riposo, per anzianità di servizio, dal 1° ottobre 1912 ed inscritti nella riserva

Ovazza cav. Cesare — Marsala cav. Francesco — Cocconi cav. Pietro — Bottassi cav. Guglielmo — Giardinelli cav. Antonio — Stagni cav. Ulisse — Cerutti cav. Marcello — Sibilia cav. Luigi — Federico dei conti di Villalta nob. Gaetano — Camerini cavaliere Raimondo — Formento cav. Giuseppe — Lo Casale cavaliere Vincenzo — Rucca cav. Giacomo — Pirazzoli cav. Albertino — Caselli Ernesto — Simonazzi Callimaco — Amoroso Donato.

Con R. decreto del 9 settembre 1912:

Marsanich cav. Arturo, capitano medico, collocato a riposo, per anzianità di servizio, dal 1° ottobre 1912 ed inscritto nella riserva.

I seguenti ufficiali sono collocati a riposo, per anzianità di servizio, dal 1° ottobre 1912 ed inscritti nella riserva:

Cecchettani cav. Domenico — Fabbrini Alessandro — Saccozzi Giuseppe — Benincasa Vincenzo.

Con R. decreto del 5 dicembre 1912:

Ricci cav. Raffaele, capitano d'amministrazione, collocato a riposo, per anzianità di servizio, dal 1° gennaio 1913 ed inscritto nella riserva.

Martini cav. Basilio, id. id. — Ferraiolo cav. Giovanni, id. id. — Criscuoli cav. Giuseppe, id. id., collocati a riposo, per anzianità di servizio, dal 1° gennaio 1913, ed inscritti nella riserva col grado di maggiore d'amministrazione.

Con R. decreto del 13 marzo 1913:

Piano cav. Achille, capitano fanteria, promosso maggiore, con anzianità 31 marzo 1912.

Ufficiali di complemento.

Con R. decreto del 23 gennaio 1913:

Zara Orlando, sottotenente fanteria, accettata la volontaria rinunzia al grado.

Con R. decreto del 13 febbraio 1913:

Maccagno Guglielmo, sottotenente reggimento cavalleggeri Catania, accettata la volontaria rinunzia al grado.

Con R. decreto del 16 febbraio 1913:

Rovighi Quinto, tenente fanteria, cessa di appartenere al ruolo degli ufficiali di complemento, ed è inscritto nel ruolo degli ufficiali di milizia territoriale, arma di fanteria.

Bilgeri Francesco, tenente commissario, dispensato da ogni eventuale servizio militare per infermità non dipendenti da cause di servizio.

Con R. decreto del 23 febbraio 1913:

Iaia Donato, tenente medico, accettata la volontaria rinunzia al grado.

Rosapepe Attilio, sottotenente fanteria, revocata e considerata come non avvenuta la sua promozione a tenente di cui il R. decreto 30 maggio 1912.

Rosapepe Attilio, id. id., laureato in medicina e chirurgia, trasferito col suo grado e con la sua anzianità nel corpo sanitario militare.

Ministero di agricoltura, industria e commercio

UFFICIO DELLA PROPRIETÀ INTELLETTUALE

ELENCO degli attestati di privativa per disegni e modelli di fabbrica rilasciati nella 2ª quindicina di gennaio 1913.

DATA del deposito	TITOLARE	TITOLO	ATTESTATO		
			Numero del registro attestati	Numero del registro generale	Data del rilascio
21 novembre 1912	Sabino Anna fu Giuseppe e Sabino Rosa fu Luigi, a Napoli	Scarpa a corda punto macramé. — Modello di fabbrica	vol. 20 n. 41	2028	29 gennaio 1913
25 id. »	Hellendall Otto (Ditta), a Milano	Merletto ad uso tombolo. — Disegno di fabbrica	» » 42 a » 46	2036 a 2040	29 id. »
9 dicembre »	Manufactures des glaces et produits chimiques de S.t Gobain Chauny & Cirey, Pisa	Formella elicoidale di vetro per pavimenti. — Modello di fabbrica	» » 47 » 48	2041 e 2042	29 id. »
13 id. »	Camilli Carlo fu Giuseppe, a Napoli	Angelo in bronzo — Modello di fabbrica	» » 49 » 50	2045 e 2046	29 id. »

Roma 10 febbraio 1913

Il direttore: E. VENEZIAN.

REGNO D'ITALIA

MINISTERO DELL'INTERNO

Direzione Generale della Sanità Pubblica

Bollettino sanitario settimanale del bestiame, n. 12, dal 17 al 23 marzo 1913.

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle o pascoli infetti
Carbonchio ematico	*Avellino*	Avellino	Grottolella	bovina	1
	»	Sant'Angelo	Rocchetta	»	1
	Belluno	Belluno	Limana	»	1
	»	Feltre	Lentiai	»	1
	Caserta	Caserta	Caserta	»	1
	»	»	Vairano Patenora	»	1
	Firenze	San Miniato	San Miniato.	»	1
	Foggia	Foggia	Foggia	»	1
	Lucca	Lucca	Pontebuggianese	»	1
	Milano	Abbiategrasso	Morimondo	»	1
	»	Gallarate	Parabiago	»	1
	»	»	Saronno	»	1
	Ravenna	Ravenna	Ravenna	suina	1
	Torino	Torino	Chivasso	»	1
	»	Ivrea	Caluso	»	5
	»	»	Mazzè	»	2
	»	»	Quincinetto	»	1
	Venezia	Venezia	Favaro Veneto	»	1
	»	»	Zelarino	»	1
					24
Carbonchio sintomatico	*Bari*	Bari	Modugno	bovina	1
	Cagliari	Oristano	Terralba	»	1
	»	Cagliari	Settimo San Pietro	»	1
	Caserta	Sora	Atina	»	1
	Lucca	Lucca	Musumanno	»	1
					5
Afta epizootica	*Alessandria*	Acqui	Castelnuovo	bovina	1
	»	»	Castelnuovo Calcea	»	3
	»	»	Nizza	»	2
	»	Alessandria	Alessandria	»	6
	»	»	Bosco Marengo	»	1
	»	»	Cassine	»	2

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle o pascoli infetti
	Alessandria	Alessandria	Castellazzo	bovina	1
	»	»	Frugarolo	»	1
	»	»	Masio	»	7
	»	»	Oviglio	»	4
	»	»	Refrancore	»	1
	»	»	Rivarone	»	1
	»	»	S. Salvatore	»	1
	»	Asti	Agliano	»	1
	»	»	Asti	»	1
	»	»	Azzano	»	1
	»	»	Calosso	»	2
	»	»	Canelli	»	3
	»	»	Castagnole	»	1
	»	»	Castello Alfero	»	1
	»	»	Cellarengo	»	4
	»	»	Cortandone	»	1
	»	»	Cortazzone	»	1
	»	»	Costigliole	»	8
	»	»	Revigliasco	»	1
	»	»	S. Damiano	»	5
Segue	»	»	San Marzano	»	2
Afta epizootica	»	»	S. Paolo	»	3
	»	»	Serravalle	»	1
	»	»	Sessant	»	2
	»	»	Valferrera	»	6
	»	»	Villanova	»	3
	»	Casale	Alfiano	»	1
	»	»	Borgo S. Martino	»	3
	»	»	Calliano	»	5
	»	»	Casale	»	1
	»	»	Castelletto	»	1
	»	»	Castel San Pietro	»	1
	»	»	Giarole	»	1
	»	»	Grazzano	»	2
	»	»	Mirabello	»	2
	»	»	Occimiano	»	11
	»	»	Rotella	»	2
	»	»	Villamiroglio	»	1
	»	Novi	Basaluzzo	»	3
	»	»	Lerma	»	1
	»	»	Novi	»	1
	»	»	Pozzolo	»	3

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle o pascoli infetti
Segue **Afta epizootica**	*Alessand*	Tortona	Sale	bovina	1
	»	»	Tortona	»	3
	Ancona	Ancona	Ancona	»	11
	»	»	Camerano	»	1
	»	»	Sassoferrato	»	1
	»	»	Arcevia	»	1
	»	»	Monteroberto	»	1
	Aquila	Avezzano	Ajelli	»	7
	»	»	Cerchio	»	11
	»	»	Trasacco	»	1
	Arezzo	Arezzo	Cavriglia	»	1
	»	»	Montevarchi	»	6
	»	»	Ortignano Raggiolo	»	1
	»	»	Cergine	»	5
	Ascoli Piceno	Ascoli Piceno	San Benedetto	»	1
	»	Fermo	Fermo	»	1
	Bari	Barletta	Barletta	»	4
	Bergamo	Bergamo	Adrara San Rocco	»	2
	»	»	Aviatico	»	1
	»	»	Bedulita	»	1
	»	»	Bergamo	»	5
	»	»	Bonate Sotto	»	2
	»	»	Bondo Petello	»	3
	»	»	Brambilla	»	1
	»	»	Brusaporto	»	1
	»	»	Costa Serina	»	1
	»	»	Erve	»	1
	»	»	Madone	»	1
	»	»	Mozzo	»	2
	»	»	Presezzo	»	1
	»	»	Roncobello	»	1
	»	»	San Gervasio Adda	»	2
	»	»	Solza	»	1
	»	»	Strozza	»	2
	»	»	Villongo S. F.	»	1
	»	Clusone	Casnigo	»	3
	»	»	Clusone	»	7
	»	»	Endine	»	2
	»	»	Lovere	»	1
	»	»	Vilminore	»	2
	»	Treviglio	Antegnate	»	1
	»	»	Calcio	»	2

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle o pascoli infetti
Segue **Afta epizootica**	*Bergamo*	Treviglio	Calvenzano	bovina	1
	»	»	Caravaggio	»	3
	»	»	Cavernago	»	1
	»	»	Palosco	»	1
	Bologna	Bologna	Anzola dell'Emilia	»	2
	»	»	Argelato		1
	»	»	B. Panigale	»	5
	»	»	Budrio	»	4
	»	»	Calderara	»	1
	»	»	Castenaso	»	1
	»	»	Castelfranco	»	6
	»	»	Crespellano	»	1
	»	»	Castelmaggiore	»	1
	»	»	Casalecchio	»	4
	»	»	Galliera	»	3
	»	»	Granarolo	»	10
	»	»	Loiano	»	1
	»	»	Monte S. Pietro	»	1
	»	»	Minerbio	»	1
	»	»	Molinella	»	1
	»	»	Malalbergo	»	1
	»	»	Praduro e Sasso	»	2
	»	»	Ozzano Emilia	»	1
	»	»	San Pietro in Casale	»	1
	»	»	Sala Bolognese	»	4
	»	»	San Lazzaro di Sav.	»	9
	»	»	San Giorgio	»	2
	»	Imola	Bozza	»	1
	»	»	Medicina	»	7
	»	Vergato	Vergato	»	1
	»	»	Grizzana		14
	»	»	Gaggio Montano	»	1
	»	»	Marzabotto	»	1
	Brescia	Chiari	Urago d'Oglio	»	4
	»	Salò	Agnosine	»	4
	»	»	Anfo	»	1
	»	»	Bagolino	»	6
	»	»	Manerba	»	5
	»	»	Mura	»	4
	»	»	Moscoline	»	3
	»	»	Prandaglio	»	1
	»	»	Preseglie	»	1

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle o pascoli infetti
Segue Afta epizootica	*Brescia*	Salò	Salò	bovina	1
	»	»	Vallio.	»	4
	»	»	Vobarno	»	2
	»	Verolanuova	Leno	»	2
	»	»	Manerbio	»	1
	»	»	Milzano.	»	1
	»	»	Pontevico, ...	»	4
	»	»	Pralboino.	»	1
	»	»	Verolanuova	»	3
	»	»	Verolavecchia	»	1
	»	Breno	Berzo Demo	»	3
	»	»	Grevo	»	1
	»	»	Pontagna	»	5
	»	»	Ponte di L.	»	12
	»	»	Sellero	»	1
	»	»	Sonico	»	4
	»	»	Tenni	»	1
	»	»	Vezza	»	4
	»	Brescia	Bedizzole	»	9
	»	»	Brescia	»	2
	»	»	Brozzo	»	1
	»	»	Caionvico	»	2
	»	»	Calcinato	»	6
	»	»	Carpenedolo	»	1
	»	»	Castenedolo	»	1
	»	»	Desenzano Lago	»	6
	»	»	Inzino	»	1
	»	»	Isorella	»	6
	»	»	Lonato	»	10
	»	»	Montichiari	»	12
	»	»	Montirone	»	1
	»	»	Nave	»	7
	»	»	Nuvolento	»	5
	»	»	Nuvolera	»	3
	»	»	Pozzolengo	»	2
	»	»	Rezzato	»	2
	»	»	Rivoltella	»	11
	»	»	Serle	»	6
	»	»	Sermione	»	2
	»	»	Virle	»	3
	»	»	Zone	»	13
	»	Chiari	Acqualunga	»	2

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle o pascoli infetti
Segue **Afta epizootica**	*Brescia*	Chiari	Castelcovati	bovina	2
	»	»	Chiari	»	9
	»	»	Coccaglio	»	1
	»	»	Cologne	»	2
	»	»	Colombaro	»	1
	»	»	Erbusco	»	7
	»	»	Palazzolo	»	3
	»	»	Paratico	»	1
	»	»	Passirano	»	5
	»	»	Pontoglio	»	1
	»	»	Roccafranca	»	4
	»	»	Rovato	»	1
	»	»	Rudiano	»	1
	»	»	Robiate	»	6
	Caserta	Caserta	Cancello Arnone	»	2
	»	»	Santa Maria la Fossa	»	5
	»	Formia	Carinola	»	4
	»	»	Itri	»	4
	»	»	Mondragone	»	2
	»	»	Sessa Aurunca	»	1
	»	Piedimonte	Gioia Sannitica	»	1
	Catania	Caltagirone	Mineo	»	1
	Chieti	Chieti	Caramanico	»	1
	»	»	San Giovanni Teatino	»	3
	Como	Como	Alzate	»	3
	»	»	Olgiate	»	9
	»	Lecco	Caslino d'Erba	»	2
	»	»	Valmadrera	»	1
	»	Varese	Gemonio	»	1
	»	»	Varese	»	1
	Cosenza	Rossano	Rossano	»	1
	»	Cosenza	Cosenza	»	1
	Cremona	Casalmaggiore	Drizzona	»	4
	»	»	Scandolara	»	1
	»	»	Vho	»	1
	»	»	Voltido	»	1
	»	Crema	Agnadello	»	3
	»	»	Fiesco	»	1
	»	»	Rivolta	»	1
	»	»	Romanengo	»	1
	»	»	Spino	»	2
	»	Cremona	Acquanegra	»	2

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle o pascoli infetti
Segue **Afta epizootica**	*Cremona*	Cremona	Bonemersé	bovina	1
	»	»	Cà d'Andrea	»	2
	»	»	Carpaneta D.	»	1
	»	»	Cella Dati	»	1
	»	»	Duemiglia	»	1
	»	»	Gombito	»	1
	»	»	Grumello	»	1
	»	»	Isola	»	1
	»	»	Pessina	»	1
	»	»	San Daniele	»	1
	Cuneo	Alba	Alba	»	1
	»	»	Canale	»	1
	»	»	Castagnito	»	2
	»	»	Diana d'Alba	»	2
	»	»	Guarene	»	4
	»	»	Neive	»	4
	»	»	Rodello	»	2
	»	»	Santo Stefano Boero	»	2
	»	»	Serralunga	»	2
	»	»	Beinette	»	1
	»	»	Castelletto	»	1
	»	»	Centallo	»	4
	»	»	Peveragno	»	8
	»	»	Voltignasco	»	2
	»	Mondovì	Benevagienna	»	3
	»	»	Castellino T.	»	1
	»	»	Cherasco	»	2
	»	»	Magliano	»	2
	»	»	Mondovì	»	1
	»	»	Morozzo	»	4
	»	»	Murazzano	»	1
	»	»	Norzole	»	1
	»	»	Rocca de'Baldi	»	4
	»	»	Sant'Albano	»	3
	»	»	Saliceto	»	1
	»	»	Trinità	»	9
	»	Saluzzo	Barge	»	1
	»	»	Costigliole	»	1
	»	»	Cervere	»	2
	»	»	Genola	»	1
	»	»	Piasco	»	1
	»	»	Revello	»	1

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle o pascoli infetti
Segue **Afta epizootica**	*Cnneo*	Saluzzo	Saluzzo	bovina	2
	»	»	Savigliano	»	10
	»	»	Villanova Solaro	»	1
	Ferrara	Cento	Pieve di Cento	»	1
	»	»	Cento	»	1
	»	Comacchio	Poggio Renatico	»	3
	»	Ferrara	Codigoro	»	3
	»	»	Migliarino	»	1
	»	»	Argenta	»	8
	»	»	Copparo	»	1
	»	»	Ferrara	»	9
	»	»	P. Maggiore	»	3
	Firenze	Firenze	Firenze	suina	1
	»	»	Id.	bovina	6
	»	»	Barberino Mugello	»	13
	»	»	Lastra a Ligna	»	1
	»	»	Montespertoli	»	10
	»	»	Prato	»	2
	»	»	Campi Bisenzio	»	1
	»	»	Figline	»	1
	»	»	Rignano sull'Arno	»	2
	»	»	Incisa	»	1
	»	»	Pontassieve	»	4
	»	»	Galluzzo	»	2
	»	»	Scarperia	»	2
	»	»	San Casciano	»	5
	»	»	Casellina	»	8
	»	»	Fiesole	»	1
	»	»	Greve	»	1
	»	»	Signa	»	1
	»	Pistoia	Pistoia	suina	20
	»	»	Id.	bovina	1
	»	»	San Miniato	»	21
	»	»	Empoli	»	9
	»	»	Castelfranco di Sotto	»	1
	»	»	Montaione	»	3
	»	»	Fucecchio	»	9
	»	»	Santa Croce sull'Arno	»	1
	»	»	Castelfiorentino	»	1
	»	»	Montopoli	»	1
	»	»	Certaldo	»	1
	»	»	Cerreto Guidi	»	7

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle o pascoli infetti
Segue **Afta epizootica**	*Foggia*	Foggia	Foggia	bovina	1
	»	»	Lucera	ovina	2
	»	»	Id.	suina	1
	Forlì	Forlì	Forlì	bovina	9
	»	»	Forlimpopoli	»	1
	»	Cesena	Cesena	»	5
	»	»	Borghi	»	1
	»	»	Savignano	»	2
	»	»	Sogliano	»	2
	»	Rimini	Rimini	»	14
	»	»	Verucchio	»	1
	»	»	Cattolica	»	1
	Genova	Genova	Canepa	»	1
	»	»	Genova	»	2
	»	»	Rivarolo	»	2
	»	Albenga	Alassio	»	1
	»	»	Albenga	»	1
	Girgenti	Girgenti	Aragona	»	1
	»	Bivona	Casteltermini	ovina	1
	Lecce	Taranto	Taranto	bovina	4
	Livorno	Portoferraio	Rio Elba	caprina	1
	»	»	Id.	bovina	1
	Lucca	Lucca	Bagni Montecatini	»	1
	»	»	Camaiore	»	10
	»	»	Lucca	»	2
	»	»	Pietrasanta	»	12
	»	»	Serravezza	»	4
	»	»	Capannori	»	5
	Macerata	Macerata	Macerata	»	1
	»	»	Treia	»	1
	Mantova	Asola	Casalmoro	»	2
	»	»	Castelgoffredo	»	1
	»	»	Piubega	»	2
	»	»	Ceresara	»	1
	»	Bozzolo	Marcaria	»	7
	»	Canneto sull'Oglio	Casalromano	»	1
	»	»	Redondesco	»	3
	»	Castiglione delle S.	Castiglione S.	»	4
	»	»	Guidizzolo	»	1
	»	»	Solferino	»	3
	»	Gonzaga	Gonzaga	»	2
	»	»	Motteggiana	»	1

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle o pascoli infetti
Segue **Afta epizootica**	*Mantova*	Ostiglia	Ostiglia	bovina	1
	»	Revere	Villa Poma	»	1
	»	Sermide	Sermide	»	1
	»	Viadana	Sabbioneta	»	1
	»	Voltamantovana	Monzambano	»	1
	»	»	Voltamantovana	»	2
	Massa e Carrara	Carrara	Carrara	»	3
	Messina	Castroreale	Kaggi	»	3
	»	Messina	Messina	»	1
	Milano	Abbiategrasso	Abbiategrasso	»	2
	»	»	Robecchetto	»	2
	»	»	Vermezzo	»	1
	»	Gallarate	Solbiate Arno	»	1
	»	Lodi	Borghetto	»	1
	»	»	Camairago	»	1
	»	»	Casalpusterlengo	»	1
	»	»	Caselle L.	»	1
	»	»	Codogno	»	4
	»	»	Como G.	»	1
	»	»	Guardamiglio	»	7
	»	»	Somaglia	»	1
	»	Milano	Cossano A.	»	1
	»	»	Cossina P.	»	2
	»	»	Cesate	»	1
	»	»	Liscate	»	1
	»	»	Pero	»	1
	»	Monza	Paderno	»	1
	Modena	Mirandola	Cavezzo	»	1
	»	»	Finale	»	1
	»	»	Mirandola	»	8
	»	Modena	Campogalliano	»	4
	»	»	Carpi	»	4
	»	»	Castelnuovo	»	5
	»	»	Castelvetro	»	7
	»	»	Formigine	»	1
	»	»	Modena	»	27
	»	»	id.	»	1
	»	»	Novantola	»	2
	»	»	Novi	»	3
	»	»	Ranarino	»	2
	»	»	Sassuolo	»	3
	»	»	Soliera	»	5

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle o pascoli infetti
Segue **Afta epizootica**	*Modena*	Modena	Spilamberto	bovina	1
	»	»	Vignola	»	2
	»	Pavullo nel Fr.	Pavullo	»	1
	»	»	Zocca	»	3
	Novara	Biella	Borriana	»	2
	»	»	Cossato	»	5
	»	»	Gaglianico	»	1
	»	»	Mongrando	»	1
	»	»	Occhieppo Inf.	»	2
	»	»	Vallanzengo	»	1
	»	Domodossola	Fineri	»	1
	»	»	Premosello	»	10
	»	Novara	Bellinzago	»	2
	»	»	Boca	»	2
	»	»	Briona	»	2
	»	»	Cameri	»	2
	»	»	Casalino	»	1
	»	»	Castellazzo	»	2
	»	»	Garbagna	»	2
	»	»	Galliate	»	3
	»	»	Momo	»	1
	»	»	Nibbiola	»	1
	»	»	Novara	»	9
	»	»	Vespolate	»	3
	»	Pallanza	Pisano	»	1
	»	Vercelli	Balocco	»	4
	»	»	Bianzè	»	2
	»	»	Casanova	»	1
	»	»	Livorno	»	1
	»	»	Olcenengo	»	1
	»	»	San Germano V.	»	1
	»	»	Stroppiana	»	1
	»	»	Vercelli	»	2
	Padova	Cittadella	Galliera	»	1
	»	»	Tombolo	»	1
	»	Padova	Legnaro	»	1
	»	»	Veggiano	»	1
	»	»	Villafranca	»	1
	Palermo	Corleone	Contessa	»	2
	»	Cefalù	Cefalù	»	1
	»	Palermo	Ciminna	»	2
	»	»	Marineo	»	1

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle o pascoli infetti
Segue **Afta epizootica**	*Palermo*	Palermo	Palermo	bovina	15
	Parma	Borgo San Donnino	Borgo San Donnino	»	3
	»	»	Busseto	»	3
	»	»	Polesine	»	9
	»	»	Id.	suina	1
	»	»	Salsomaggiore	bovina	1
	»	»	Soragna	»	1
	»	Parma	Cortile	»	3
	»	»	Designano dei B.	»	2
	»	»	Roccabianca	»	3
	»	»	Sala Baganza	»	1
	»	»	San Lazzaro	»	4
	»	»	San Pancrazio	»	4
	»	»	Torrile	»	4
	»	»	Vigatto	»	1
	Pavia	Mortara	Breme	»	4
	»	»	Cergnago	»	3
	»	»	Confienza	»	1
	»	»	Dorno	»	1
	»	»	Gambara a	»	1
	»	»	Gambolò	»	1
	»	»	Gropello C.	»	3
	»	»	Mede	»	1
	»	»	Mortara	»	3
	»	»	Ottobiano	»	1
	»	»	Robbio	»	1
	»	»	Semiana	»	2
	»	»	Terrasa	»	4
	»	»	Tromello	»	11
	»	»	Valle	»	2
	»	»	Vigevano	»	3
	»	Pavia	Albuzzano	»	1
	»	»	Badia	»	1
	»	»	Cava Manara	»	3
	»	»	Gerenzago	»	1
	»	»	Marcignago	»	2
	»	»	Pavia	»	1
	»	»	San Martino	»	1
	»	»	Vallezzo Bellini	»	1
	»	»	Villana d'Ardenghi	»	1
	»	Voghera	Arena Po	»	3
	»	»	Barbianello	»	2

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle o pascoli infetti
Segue **Afta epizootica**	*Pavia*	Voghera	Branduzzo	bovina	1
	»	»	Bressano	»	2
	»	»	Broni	»	1
	»	»	Calvignano	»	2
	»	»	Casatisma	»	4
	»	»	Corvino San Quirico	»	2
	»	»	Lungavilla	»	1
	»	»	Montebello	»	1
	»	»	Mornico L.	»	1
	»	»	Pinarolo Po	»	1
	»	»	Robecco	»	4
	»	»	Staghiglione	»	1
	»	»	Torre del Monte	»	1
	»	»	Verretto	»	4
	»	»	Voghera	»	1
	Perugia	Spoleto	Trevi	»	3
	»	Terni	Narni	»	1
	Pesaro e Urbino	Pesaro	San Costanzo	»	1
	»	Urbino	Mercatello	»	1
	»	»	Montefelcino	»	1
	»	»	San Leo	»	1
	Piacenza	Fiorenzuola	Alseno	»	1
	»	»	Besenzone	»	1
	»	»	Cadeo	»	4
	»	»	Carpaneto	»	4
	»	»	Castel A.	»	2
	»	»	Cortemaggiore	»	9
	»	»	Fiorenzuola	»	5
	»	»	San Pietro in Cerro	»	4
	»	»	Villanova	»	7
	»	Piacenza	Borgonovo	»	3
	»	»	Calendasco	»	4
	»	»	Caorso	»	6
	»	»	Castel S. G.	»	4
	»	»	Gazzola	»	1
	»	»	Gragnano	»	3
	»	»	Monticelli	»	10
	»	»	Mortizza	»	1
	»	»	Podenzano	»	3
	»	»	Ponte dell'Olio	»	4
	»	»	Pontenure	»	8
	»	»	Rottofreno	»	1

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle o pascoli infetti
Segue **Afta epizootica**	*Piacenza*	Piacenza	Sarmato	bovina	8
	»	»	Sant'Antonio	»	3
	»	»	San Giorgio	»	4
	»	»	S. Lazzaro	»	5
	»	»	Vigolzone	»	3
	»	»	Ziano	»	1
	Porto Maurizio	Porto Maurizio	Aurigo	»	6
	»	»	Rezzo	»	2
	Potenza	Melfi	Palazzo San Gervasio	ovina	1
	»	»	Id.	bovina	1
	Ravenna	Faenza	Bagnara di R.	»	1
	»	»	Faenza	»	5
	»	Lugo	Bagnacavallo	»	2
	»	»	Cotignola	»	1
	»	»	Lugo	»	8
	»	Ravenna	Massa Lombarda	»	1
	»	»	Cervia	»	1
	»	»	Ravenna	»	2
	Reggio Calabria	Palmi	Gioia Tauro	caprina	3
	»	»	Id.	bovina	7
	»	»	Molocchio	»	3
	»	»	Oppido	»	1
	»	»	Radicena	»	20
	»	»	Rosarno	»	5
	»	»	Serrata	»	4
	»	»	Terranova	»	1
	»	»	Varapodio	»	1
	»	Reggio Calabria	Montebello I.	suina	9
	»	»	Id.	bovina	4
	»	»	Podargoni	»	2
	»	»	Reggio C.	»	1
	»	»	Santo Stefano	»	8
	»	Guastalla	Rio Saliceto	»	1
	»	Reggio Emilia	Bagnolo in Piano	»	2
	»	»	Bibbiano	»	1
	»	»	Cadelbosco di Sopra	»	1
	»	»	Cavriago	»	1
	»	»	Gattatico	»	1
	»	»	Reggio E.	»	9
	»	»	San Martino in R.	»	2
	Roma	Roma	Roma	»	3
	»	»	Zagarolo	»	1

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle o pascoli infetti
Segue **Afta epizootica**	*Roma*	Velletri	Cisterna di R.	bovina	8
	»	»	Gorga	»	1
	»	»	Sezze	»	2
	»	»	Terracina	»	1
	Rovigo	Badia	Bagnolo	»	1
	»	Massa	Salara	»	1
	»	Polesella	Crespino	»	1
	Siena	Siena	Gaiole	»	1
	»	»	Murlo	»	2
	»	»	Monteroni d'Arbia	»	2
	»	»	Siena	»	4
	»	»	Sovicille	»	2
	Siracusa	Modica	Santa Croce Camerina	»	3
	»	Noto	Buccheri	»	20
	»	»	Noto	»	2
	»	Siracusa	Carlentini	»	1
	Sondrio	Sondrio	Bianzone	»	6
	»	»	Campodolcino	»	6
	»	»	Dubino	»	14
	»	»	Gordona	»	2
	»	»	Mazzo	»	2
	»	»	Valdisotto	»	1
	»	»	Villa di Tirano	»	3
	Teramo	Teramo	Isola del Gran Sasso	ovina	29
	»	»	Id.	caprina	8
	Torino	Aosta	Aosta	bovina	13
	»	»	Arvier	»	3
	»	»	Brissogne	»	1
	»	»	Donnaz	»	6
	»	»	Fontainemore	»	8
	»	»	Gressau	»	1
	»	»	Introd	»	12
	»	»	Pont St. Martin	»	7
	»	»	Quart	»	2
	»	»	St. Christophe	»	1
	»	»	St. Marcel	»	15
	»	»	St. Nicolas	»	8
	»	»	St. Pierre	»	1
	»	»	Verrès	»	1
	»	»	Villeneuve	»	9
	»	Ivrea	Albiano	»	1
	»	»	Caluso	»	3

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle o pascoli infetti
Segue **Afta epizootica**	*Torino*	Ivrea	Candia	bovina	1
	»	»	Carema	»	4
	»	»	Ivrea	»	1
	»	»	Noasca	»	19
	»	»	Montestrutto	»	1
	»	»	Piverone	»	1
	»	»	Prascorsano	»	2
	»	»	San Martino	»	5
	»	»	Sparone	»	1
	»	»	Strambino	»	3
	»	»	Valperga	»	4
	»	Pinerolo	Cantalupa	»	1
	»	»	Cavour	»	13
	»	»	Cumiana	»	9
	»	»	Garzigliana	»	12
	»	»	Massello	»	1
	»	»	Osasio	»	1
	»	»	Scalenghe	»	4
	»	»	Vigone	»	3
	»	»	Villafranca	»	18
	»	»	Virle Piemonte	»	8
	»	Torino	Arignano	»	2
	»	»	Baldissero	»	2
	»	»	Brandizzo	»	3
	»	»	Brozolo	»	1
	»	»	Brusasco	»	1
	»	»	Carignano	»	12
	»	»	Carmagnola	»	1
	»	»	Cosalborgone	»	1
	»	»	Caselle	»	1
	»	»	Cavagnolo	»	4
	»	»	Chieri	»	9
	»	»	Chivasso	»	16
	»	»	Favria	»	7
	»	»	Foglizzo	»	2
	»	»	Forno Rivara	»	13
	»	»	Front	»	19
	»	»	Grosso	»	2
	»	»	Isolabella	»	23
	»	»	Lanzo	»	4
	»	»	Lequi	»	3
	»	»	Lombardore	»	2

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle o pascoli infetti
Segue **Afta epizootica**	*Torino*	Torino	Mondrone	bovina	1
	»	»	Monteu da Po	»	1
	»	»	Pecetto	»	3
	»	»	Piazzo	»	1
	»	»	Piobesi	»	19
	»	»	Piossasco	»	11
	»	»	Poirino	»	4
	»	»	Pralormo	»	6
	»	»	Rivarolo	»	1
	»	»	Rivarossa	»	1
	»	»	Robassomero	»	1
	»	»	San Mauro T.	»	5
	»	»	San Raffaele e C.	»	1
	»	»	Settimo	»	2
	»	»	Torino	»	1
	»	»	Volpiano	»	2
	»	Susa	Avigliana	»	4
	»	»	Borgone	»	2
	»	»	Bussoleno	»	2
	»	»	Champlas du Col	»	3
	»	»	Chianoc	»	8
	»	»	Coazze	»	5
	»	»	Reano	»	1
	»	»	Rubiana	»	5
	»	»	Trana	»	5
	»	»	Villardora	»	11
	Trapani	Mazzara	Partanna	»	2
	»	Trapani	Monte San Giuliano	»	1
	Venezia	Venezia	Dolo	»	1
	»	»	Martellago	»	1
	»	»	Mirano	»	1
	Verona	Caprino V.	San Zeno di M.	»	1
	»	Bardolino	Castelletto B.	»	6
	»	»	Peschiera S. G.	»	3
	»	Legnago	Legnago	»	2
	»	»	Terrazzo	»	1
	»	Sanguinetto	Sanguinetto	»	1
	»	Villafranca V.	Valeggio S. M.	»	5
	»	»	Villafranca V.	»	4
	Vicenza	Bassano	Rosà	»	1
	»	Thiene	Sarcedo	»	1
					2154

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle o pascoli infetti
Malattie infettive dei suini	*Ancona*	Ancona	Arcevia	—	1
	»	»	Monteroberto	—	1
	Aquila	Aquila	Novelli	—	4
	»	»	Petrellasalto	—	1
	»	»	Pescorocchiano	—	12
	Arezzo	Arezzo	Arezzo	—	9
	»	»	Cortona	—	17
	»	»	Faiano	—	2
	»	»	Monte San Savino	—	10
	»	»	Monterchi	—	2
	Ascoli Piceno	Ascoli Piceno	Amandola	—	1
	»	»	Ascoli	—	1
	»	Fermo	Fermo	—	2
	Bergamo	Treviglio	Verdelli	—	1
	Bologna	Bologna	San Pietro in Casale	—	1
	Cagliari	Cagliari	Settimo S. Pietro	—	1
	Caserta	Sora	Atina	—	2
	Ferrara	Cento	Cento	—	1
	»	Ferrara	Ferrara	—	2
	Firenze	Firenze	Firenze	—	2
	»	»	San Casciano V. di Pisa	—	1
	»	Rocca S. Casciano	Bagno R.	—	5
	Forlì	Forlì	Mortano	—	1
	Grosseto	Grosseto	Grosseto	—	1
	»	»	Montieri	—	2
	»	»	Manciano	—	1
	Lecce	Taranto	Castellaneta	—	1
	Lucca	Lucca	Capannori	—	1
	Macerata	Camerino	Camerino	—	2
	»	»	Castelraimondo	—	1
	»	Macerata	Tolentino	—	1
	»	»	Macerata	—	2
	Modena	Mirandola	Cavezzo	—	1
	»	Modena	Ravarino	—	3
	»	»	Soliera	—	5
	Parma	Parma	Lesignano dei Bagni	—	1
	Perugia	Perugia	Castiglion del L.	—	1
	»	Rieti	Poggio	—	3
	»	»	Rieti	—	4
	Ravenna	Ravenna	Ravenna	—	1
	»	Faenza	Riolo	—	1
	Salerno	Vallo della Lucania	Monteforte Cilento	—	2

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle o pascoli infetti
Segue **Malattie infettive dei suini**	*Sassari*	Ozieri	Buddusò	—	8
	Siena	Montepulciano	Montepulciano	—	1
	»	»	San Casciano dei Bagni	—	2
	»	»	Torrita	—	2
	Teramo	Teramo	Teramo	—	5
					132
Rogna	*Aquila*	Aquila	Montereale	ovina	10
	»	»	Prata Ausonia	»	12
	»	»	Barisciano	»	30
	»	»	Tagliacozzo	»	22
	»	Cittaducale	Posta	»	3
	»	»	Cittareale	»	6
	»	Sulmona	Castel di S.	»	26
	Avellino	Sant'Angelo	Monteverde	»	1
	Chieti	Chieti	Caramanico	»	6
	Foggia	Foggia	Foggia	»	1
	»	»	Roseto Valfortore	»	9
	»	San Severo	Carlantino	»	1
	»	»	Pietra Montecorvino	»	2
	»	»	Rignano Garganico	»	2
	»	»	San Marco in Lamis	»	3
	»	»	San Marco la Catola	»	2
	»	»	Torremaggiore	»	2
	Grosseto	Grosseto	Grosseto	»	1
	»	»	Roccastrada	»	1
	»	»	Orbetello	»	1
	Perugia	Perugia	Costacciaro	»	35
	»	Rieti	Coltanello	»	2
	»	Spoleto	Cerreto	»	1
	»	Terni	Rapigno	»	1
	Potenza	Matera	Pomarico	»	1
	»	Melfi	Lavello	»	1
	»	»	Venosa	»	1
	Sassari	Ozieri	Buddosò	caprina	10
					195
Barbone dei bufali	—	—	—	—	—

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle o pascoli infetti
Rabbia	*Bari*	Altamura	Noci	canina	1
	»	»	Gravina	»	1
	Caltanissetta	Caltanissetta	Caltanissetta	»	1
	Catania	Nicosia	Regalbuto	»	1
	Cuneo	Mondovì	Acceglio	»	1
	»	»	Cuneo.	»	1
	Ferrara	Ferrara	Portomaggiore	»	1
	Firenze	Firenze	Firenze	»	1
	Forlì	Cesena	Cesena	»	1
	Girgenti	Girgenti	Naro	»	1
	»	Sciacca	Sciacca	»	1
	Lecce	Taranto	Palagiano	»	1
	»	»	Pulsano	»	1
	Macerata	Macerata	Porto Recanati	»	1
	Modena	Modena	Modena	equina	1
	»	»	Ravarino	»	1
	Perugia	Foligno	Spello.	bovina	1
	»	»	Id.	canina	2
	Reggio Calabria	Gerace M.	Portigliola	»	1
	»	Reggio Calabria	Bagaladi	»	2
	»	»	Reggio Calabria	felina	1
					23
Morva e farcino	*Firenze*	Firenze	Cantagallo	equina	1
	Foggia	Foggia	Stornarella	»	1
	Modena	Modena	Modena	»	1
	Torino	Ivrea	Bollengo	»	1
	»	Pinerolo	Vigone	»	1
					5
Agalassia contagiosa delle pecore e delle capre	*Sassari*	Tempio	Aggius	ovina	1
Vaiuolo ovino	—	—	—	—	—
Morbo coitale maligno	—	—	—	—	—

RIEPILOGO

MALATTIE	Numero delle provincie	Numero dei comuni	Numero delle località
	con casi di malattia		
Carbonchio ematico	10	19	24
Carbonchio sintomatico	4	5	5
Afta epizootica	55	656	2154
Morva	4	5	5
Vaiuolo	—	—	—
Rabbia	13	20	23
Rogna	8	28	195
Malattie infettive dei suini	23	46	132
Barbone dei bufali	—	—	—
Agalassia contagiosa delle pecore e delle capre	1	1	1
Morbo coitale maligno	—	—	—

BOLLETTINO SANITARIO DEL BESTIAME ALL'ESTERO

(Dati statistici e notizie desunte da pubblicazioni ufficiali dei singoli paesi).

REGNO DI UNGHERIA

(B. n. 6).

a) UNGHERIA. — *Dal 29 gennaio al 5 febbraio 1913.*

MALATTIE	Comuni infetti	Poderi infetti
Carbonchio ematico	118	121
Rabbia	150	154
Moccio e farcino	28	29
Afta epizootica	12	14
Vaiuolo ovino	18	22
Morbo coitale maligno	—	—
Esantema coitale vescicoloso degli equini	—	—
Esantema coitale vescicoloso dei bovini	2	3
Rogna degli equini	104	138
Id. delle pecore	42	113
Setticemia emorragica dei bufali (barbone)	2	2
Risipola dei suini (mal rossino)	60	115
Setticemia dei suini	405	1079

b) CROAZIA E SLAVONIA. — *Dal 22 al 29 gennaio 1913.*

MALATTIE	Comuni infetti	Poderi infetti
Carbonchio ematico	11	11
Rabbia	5	7
Moccio e farcino	6	9
Afta epizootica	—	—
Vaiuolo ovino	5	51
Morbo coitale maligno	21	120
Esantema coitale vescicoloso degli equini	—	—
Id. id. dei bovini	—	—
Rogna degli equini	7	16
Id. delle pecore	1	1
Setticemia emorragica dei bufali (barbone)	—	—
Risipola dei suini (mal rossino)	8	31
Setticemia dei suini	37	293

I territori dei paesi della Corona ungherese sono immuni dalla peste bovina e dalla peripneumonia essudativa dei bovini.

DANIMARCA. — *Dicembre 1912.*

MALATTIE	Numero delle Provincie	Numero delle località infette
Carbonchio	7	7
Afta epizootica	1	1
Vaiuolo ovino	—	—
Afta maligna delle pecore	—	—
Rogna delle pecore	—	—
Tifo (forma midollare)	2	2
Morva	—	—
Febbre catarrale maligna	4	5
Pneumonite maligna dei bovini	—	—
Peste bovina	—	—
Peste suina	3	5
Mal rossino	16	35

Gennaio 1913.

MALATTIE	Numero delle Provincie	Numero delle località infette
Carbonchio	11	19
Afta epizootica	—	—
Vaiuolo ovino	—	—
Afta maligna delle pecore	—	—
Rogna delle pecore	—	—
Tifo (forma midollare)	4	4
Morva	—	—
Febbre catarrale maligna	3	5
Pneumonite maligna dei bovini	—	—
Peste bovina	—	—
Setticemia suina	—	—
Peste suina	4	4
Mal rossino	13	33

MINISTERO DELLE POSTE E DEI TELEGRAFI

Avviso

Il giorno 1° aprile 1913, in San Pietro Viminario, provincia di Padova, è stata attivata al servizio pubblico una ricevitoria telegrafica di 3ª classe con orario limitato di giorno.

Roma, 1° aprile 1913.

MINISTERO DEL TESORO

Pensioni liquidate dalla Corte dei conti.

Adunanza del 30 dicembre 1912.

Pratesi Attilio, capo divisione, ferrovie dello Stato (indennità), lire 10.800, di cui:
a carico dello Stato, L. 6400
a carico delle ferrovie, L. 440.

Palagi Felice, impiegato, ferrovie dello Stato (indennità), L. 4950, di cui:
a carico dello Stato L. 4080;
a carico delle ferrovie, L. 870.
Vallarino Giov. Batta, operaio marina, L. 900.
Sanguinetti Bernardo, id., L. 787,50.
Olivieri Antonio, id., L. 480.
Maggi Pietro, id., L. 600.
Cesari Anna Rosa, ved. De Rossi, L. 731,97.
Fagà Giuditta, ved. Coloru, L. 346,66.
Feroglio Anna, operaia tabacchi, L. 504,24.
Formati Carmela, ved. Luparelli, L. 704.
Gaia Mattia Giov., capo usciere, L. 1468.
Meschieri Giuseppe, tenente colonnello, L. 5600.
Basile Francesca, ved. Croci (indennità), L. 2913.
Michela Maria Caterina, ved. Sarlo, L. 440.
Pochi Francesco, conservatore delle ipoteche, L. 4773.
Marcenaro Angela, operaia tabacchi (indennità), L. 743,40.
Carresi Costanzo, sottocapo guardia carceraria, L. 1520.
Chiari Edoardo, capitano, L. 3011.
Casalino Stefano, operaio marina, L. 1000.
Tolotti Amalia, ved. Alberto (indennità), L. 2311.
Rossi Giuseppe, operaio marina, L. 950.
Marzi Annita, ved. Di Angelis, L. 587,65.
Garbini, orfan. di Gaetano, guardia città, L. 143,75.
Panucci Francesco, operaio di artiglieria, L. 950.
Violato Pietro, guardia città, L. 1120.
Ravaglio Giovanni, capitano, L. 3203.
Nebia-Colombo Giuseppe, operaio marina, L. 1000.
Baffo Anna, operaia marina, L. 465.
Bargellini Alfonso, operaio marina, L, 825.
Pucitta Elena, ved. Antolini (indennità), L. 4277.
Massone Angela, ved. Canavero, L. 480.
Gnocchi Guiditta, ved. Brusato, L. 1093,33.
Clerici Berelli Alice, ved. Verdino (a carico delle ferrovie), L. 234.
Borrino Gaetano, operaio marina, L. 765.
Sirotti Augusta, ved. Focaccia, L. 425,33.
Merlo Giuseppa, operaia tabacchi (indennità) L. 822,30, di cui:
a carico dello Stato, L. 366,86.
a carico della Cassa previdenza, L. 455,44.
Bartolini M.ª Giovanna, ved. Arcangioli, L. 595,33.
Bocconi Luigia, ved. Zanaboni, L. 434.
Breganzato Umberto, capitano, L. 2739.
Calori Adalberto, id., L. 2743.
Camardo Concetta, operaia tabacchi, L. 918,84.
Speranzoni Filomena, ved. Pattaro, L. 250,83.
Bonis Francesco, operaio marina, L. 640.
Andreotti Liberto, orf. di Cesare, primo segretario, L. 870.
Bacci Carlotta, ved. Fabbri, L. 760,66.
Biagiolini Gemma, ved. Boni, L. 269.
Muzzarelli Adele, ved. Elena, L. 458,66.
Panzani Anna Rosa, ved. Nencioni, L. 384.
Sogliano Antonio, direttore musica, L. 2960.
Beltrame Malatena, operaia tabacchi (indennità), L. 1306,80,
Pinolini Amalia, ved. Gromo, L. 747.
Acri Sabina, ved. Greco (indennità), L. 2100, di cui:
a carico dello Stato, L. 1710;
a carico delle ferrovie L. 390.
Caranzano Angelo, incisore (indennità), L. 3102,75.
Faggioni Ermenegildo, capo operaio marina, L. 1200.
Formenti Carlo, professore, L. 2141.
Lanfranchi Teresa, ved. Petrangeli, L. 90,30.
Palmana Silvio, ragioniere d'Intendenza, L. 1633.
Pradin Mª Felicita, ved. Bottini, L. 277.
Spinaci Giovanna, ved. Frontini, L. 1708,33.
Guglielmino Marziani Giuseppe, archivista, L. 1814.
Norziglia Nicolò, capo operaio marina, L. 1200.

Tartarini Simone, operaio marina, L. 1000.
Zeni Elena, ved. Luperi, L. 704,33.
Romagnoli Anna, ved. Comi, L. 316,66.
Quattrorecchi Giovanni, tenente, L. 1183.
Prasca Emilio, capitano vascello, L. 5600.
Pitzalis Giovanni, guardia scelta carceraria, L. 1120.
Nespoli Mª Vincenza e C.to orfani di Francesco, operaio marina, L. 264.
Moschini Giuseppe, guardia carceraria, L. 1120.
Mori Carlo, maggiore, L. 3563.
Menardo Pasquala, ved. Gerardo, L. 840.
Montanari Concetta, ved. Rossi, L. 3200.
Camillo Vienna, ved. Fusaro, L. 630.
Crisafulli Elia, delegato di P. S., L. 4200.
Angeleri Giuseppe, cannoniere, L. 840.
Nucci Luigi, 2° capo meccanico, L. 1493,33.
Campanozzi Antonio, 1° segretario alle poste (indennità), L. 3000.

Adunanza del 7 gennaio 1913.

Masini Elisa, moglie di Montano, capitano, L. 985.
Girardi Filomena, madre di Zappi, soldato, L. 630.
Caruso Giulia, ved. De Carolis, (indennità), L. 4583.
Voci Giovanni, guardia carceraria, L. 1120.
Ferraguti Aldina, ved. Gatti, L. 1041,33.
Pellicaro Maria, ved. Alnisio, L. 689,66.
Sarno Giovanni, maresciallo finanza, L. 1211,98.
Vicchi Leone, provveditore agli studi, (indennità), L. 7333.
De Magistris Grazia, ved. Sardella, L. 300.
Corti Luigi, guardia carceraria, L. 812.
Biacco Luigia, ved. Bagnatore, L. 202,50.
Belmonte Maria, ved. Sabia, L. 145,33.
Blanco Vincenzo, capitano, L. 3071.
Baroncelli Eugilde, ved. Cassan, L. 933,33.
Anastasio Mª Concetta, ved. Marotta, L. 499.
Quadrelli Gaetano, colonnello, L. 5361.
Riganti Ermenegilda, ved. Daverio, L. 166,66.
Serafino Concetta, ved. Fratantoni, L. 245.
Stelich Emilia, ved. Abbate, L. 254,44.
Serafini Antonio, operaio marina, L. 680.
Tosi Anna, ved. Sensi, L. 896.
Zanotti Battista, colonnello, L. 5850.
Capaccioni Augusto, guardia carceraria, L. 1200.
Vincenti Raffaela, ved. Nappi, L. 270,95.
Rossi Marianna, ved. Sepe, L. 402,66.
Nicoletti o Nicoletta Adelaide, ved Greco, L. 640.
Cantelli Elvira, ved. Calori, L. 585, di cui:
a carico dello Stato, L. 551,81;
a carico istituto sordomuti di Roma, L. 33,19.
Aimerito Catterina, ved. Amato, L. 1107,66,
Favre Rodolfo, capitano, L. 3561.
Guarini Concetta, ved. Ceriello, L. 698.
Gargiulo Ciriaca, ved. Lombardi, L. 391,06.
Luciani Mª Erminia, ved. Menna, L. 424.
Fiori Pietro, capo guardia carceraria, L. 1680.
Lichtenstern Giuditta, ved. Carlucci, L. 1386,66.
Malerba Emilia, ved. Dotti, L. 1400.
Magrini Enrico, operaio marina, L. 675.
Pacilli Marco, appuntato finanza, L. 780,72.
Marro Rosa, ved. Ponzo, L. 1866,66.
Pastoris Paola Maria, ved. Camuzzi, L. 373,33.
Pernigotti Giulia, ved. Lanza, L. 8000.
Poggiali Silvio, capitano, L. 3805.
Soave Elisa, ved. Salamone, L. 658.
Martini Tullio, maresciallo RR. CC., L. 1178,48.
Orsi-Bertolini Stefano, colonnello, L. 4039.
Schiasseloni Maria, ved. Olivieri e orfani, L. 192.
Fulvi Bernardino, guardia carceraria, L. 504.
Baracchini Igide Elvira, ved. Piezzi, L. 224,83.
Buiani Mª Rosina, ved. Gambino, L. 997.
Blè Lucia, ved. Di Leo, L. 152.
Ballerio Giovanni, soldato, L. 1260.
Michelino Gennaro, capitano, L. 3310.

Adunanza del 15 gennaio 1913:

Vernazzani Francesco Saverio, aiuto contabile di marina, L. 975.
Giordano Giuseppe, operaio marina, L. 882,50.
Poggi Sebastiano, maggiore, L. 3292.
Giannelli Almerinda, ved. Tito, L. 842,66.
Caggegi Giuseppa, ved. Bordonali, L. 910.
D'Auria, orfani di Salvatore, operaio marina, L. 204,16.
Vitolone Giulia, orfano di Giulio, L. 360.
Abignente Filippo, capitano, L. 3652.
Raschio Rosa, operaia tabacchi, L. 454,88.
Litrico Grazia, id. id., L. 545,58.
Delsanto Francesco, operaio marina, L. 700.
Romano Olimpia, ved. Tempischi (indennità), L. 4083.
Faviani M.ª Isolina, operaia tabacchi, L. 539,71.
Soardo Margherita, id. id., L. 681,38.
Volpe Giacomo, id. id., L. 939,85.
Fiore M.ª Teresa, ved. Cozzi, L. 530,66.
Caiero M.ª Teresa, ved. Maggioni, L. 227,50.
Mancini M.ª Elisabetta, ved. Ruelle (indennità), L. 4444.
Barattini Elena, ved. Giannini, L. 850.
Scotto di Carlo Gennaro, 2° capo cannoniere, L. 1056.
Russo Enrico, farmacista, L. 3471.
Martinucci M.ª Ernesta, ved. Dello Jacono, L. 784.
Tremita Pasquale, capitano, L. 3662.
D'Elia Domenico, capitano, L. 3760.
Solero M. Maddalena, operaia tabacchi, L. 463,68.
Toffaletti Alessandro, maresciallo RR. CC., L. 1145,82.
Gennari Assunta, ved. Amante, L. 1373,66.
Ferreri Catterina, ved. Rambaldi, L. 981.
Giuliani Michele, operaio guerra, L. 900.
Murtas Giovanna, operaia tabacchi (indennità), L. 1197,90.
Ricco Giuseppe, operaio saline, L. 583,56.
Tarchi Leopoldo, id. tabacchi, L. 1806,63.
Zei Adele, operaia id., L. 501,82.
Fichera Francesca, id. id., L. 519,38.
Grassi Raffaela, id. id., L. 525,21.
Pignata Agata, id. id., L. 387,04.
Domestico Francesco, operaio saline, L. 440,16.
Calogero Santa, operaia tabacchi, L. 432,54.
Cuccureddu Rosina, id. id., L. 473,97.
Brero Giovanni, chimico farmacista, L. 3867.
Devoto Rosa, ved. Cettineo, L. 996,66.
Collini Augusto, capo furiere, L. 1713,60.
Bertoccio M. Pasqua, operaia tabacchi, L. 681,87.
Artusi Maria, ved. Rizzato, L. 240.
Anfossi orfani di Vincenzo, commissario dogane, L. 1240,66.
Culotta Santa, operaia tabacchi, L. 558,67.
Panerai Napoleone, professore, L. 1632.
D'Andrea M. Aurelia, ved. Nicastro, L. 411,33.
Longo Ferdinando, vice cancelliere appello, L. 3091.
Faggioni Mario, ved. Zignego (indennità), L. 2200.
Gambasini Maria, operaia tabacchi, L. 516,79.
Guiducci Giuseppe, operaio marina, L. 697,50.
Piazzolla Antonio, operaio saline, L. 528,76.
Silva Enrico, 1° ufficiale postale, L. 1492.
Vannucci Pio Leopoldo, aiuto contabile, L. 1310.
Apicella Carmela, operaia tabacchi, L. 594,36.
Fusinato Antonio, brigadiere finanza, L. 1030,87.
Persico Nunziata, operaia tabacchi L. 362,04.
Andreosi Carlo, disegnatore, L. 1250.
Solinas Lorenzo, sotto capo guardia carceraria, L. 1341.

Donvito Rachele, ved. Nardulli (indennità), L. 2700.
D'Este Giov. Maria, ved. Dei Gobbi L. 161.
Bassi Antonio, disegnatore marina, L. 1254.
Stanzione Rosa, ved. Cirillo, L. 169,33.
Barsati Clorinda, operaia tabacchi, L. 596,23.
Losavio M. Michela, ved. Danzi, L. 230.
Martolini Costantino, operaio marina, L. 542,50.
Piva Giulia, ved. Stefanon, L. 417,33.
Siri Rosa, operaia tabacchi, L. 383,32.
Annanu Giovanni, maresciallo finanza, L. 1270,20.
Bignati Angelo, agente custodia, L. 1120.
Gagliardi Luigia, operaia tabacchi, L. 503,17.
La Rotonda Raffaele, farmacista capo, L. 3684.
Mazzotto Gio. Batta, commissario privative, L. 1735.
Rossini Virginia, ved. Olivi, L. 1110.
Mazzoni Armando, operaio marina, L. 900.
Soravia Elena, ved. Battain (indennità), L. 3500.
Stara Maria, ved. Satta, L. 862,33.
Tognacca Rosa, ved. Negri, L. 1054,66.
Venturini Anna, ved. Pensa, L. 241,66.
Narducci Amalia, ved. Bosco, L. 300.
Ianieri Doralice, ved. Cuomo, L. 329,66.
Meliani Giuseppe, professore, L. 2112.
Geri Egina, operaia tabacchi (indennità), L. 1124,55.
Girosi Alfredo, disegnatore di marina, L. 1419.
Donato Flavia, ved. Florio, L. 307,33.
Zocchi Emilio, aggiunto professore, L. 2304.
Strino Nunzia, operaia tabacchi, L. 537,10.
Rigacci Mª Isabella, ispettrice, L. 1152.
Mamone Isca Paola, operaia tabacchi, L. 479,19.
Lupi Maria, id., L. 427,05.
Ferrara Luigi, brigadiere finanza, L. 893,70.
De Robertis Assunta, ved. Palo, L. 543,33.
Bianchi Carolina, operaia tabacchi, L. 459,66.
Miele Crescenzo, operaio guerra, L. 800.
Sormanni-Rasi Orsola, maestra di recitazione, L. 900.
Tecchio Francesca, ved. Mirabello, L. 1866,66.
Folchi Francesco, insegnante scuole all'estero, L. 1331, di cui:
a carico dello Stato, L. 533,47;
a carico del Monte pensioni, L. 797,53.
Fiorini Emilia, ved. Vandini, L. 1313,50.
Ferlito Antonino, brigadiere postale, L. 1232.
Andreoli Luigi, soldato, L. 1008.
Di Mauro Angelo, padre di Antonio, soldato, L. 202,50.
D'Ambrosio Alberto, orfano di Gaetano, ufficiale d'ordine, L. 624,66.
Rutoli Gaetano, capitano, L. 2816.
Castagna Michele, operaio marina, L. 620.
Burbello Martino, soldato, L. 300.
Mammana Placido, allievo fuochista, L. 492.75.
Bonato Luigi, soldato, L. 300.
Giuliodori Palmira, ved. Galante, L. 796.33.
Sabatini Annina, ved. Cremese, L. 408.
Morana Angelo, soldato, L. 1003.
Giorgi Remo, id., L. 612.
Rossi Quirino, padre di Enrico, sergente, L. 1120.
Di Bono Angela M.ª, ved. Coladarci, L. 630.
Gallo Mariangela, ved. Amantea, (indennità), L. 4500.
Gnoli M.ª Anna, ved. Caribotti, L. 655.20.
Di Giulio Antonio, operaio guerra, L. 1000.
Chiaraviglio Giuseppe, conservatore ipoteche, L. 6720.
Bauselli Pietro, insegnante all'estero, L. 1694, di cui:
a carico dello Stato, L. 270.54;
a carico del Monte pensioni, L. 1423.46.

Adunanza del 22 gennaio 1913:

De Vecchis Benedetto, operaio tabacchi, L. 1058,40.
Candini Anna, ved. Vincenzi, L. 1175.
Piccini Anna, ved. Lamotta (indennità), L. 1787.
Soligo Antonio, maresciallo di finanza, L. 1430,80.
Matteis Michele, capitano di fanteria, L. 3457.
Caccioppoli Teresa, ved. Caccioppoli, L. 175.
To ato Teresa, ved. Sarto, L. 208,33.
Del Pistoia Maria, ved. Balduini, L. 275,66.
Ballerini Giovanni, professore istituto musica, L. 1267.
Rabitti Luigi, operaio marina, L. 660.
Costa M.ª Teresa, ved. Chiesa, L. 1208.
Alianello Antonio, maggiore d'amministrazione, L. 3805.
Gilardi Giovanni Battista, maggiore generale, L. 7665.
Cordero Giovanni, operaio guerra, L. 1000.
Orsi Michele, guardia negli agenti custodia, L. 581.
Severino Palmira, ved. Garello (indennità), L. 1866.
Antonelli Giovanni, appuntato finanza, L. 794,05.
Leali Teresa Domenica, ved. Grana, L. 584,66.
Sebillo Marianna, ved. Vallecca, L. 300.
Brigida Luigi, capitano d'amministrazione, L. 3471.
Righi Vittorio, id. id., L. 3756.
Bonaventura Geloso, id. id., L. 3546.
Canè Maria, ved. Cecconi, L. 1346,66.
Beretta M. Gaetana, ved. Scavizzi (indennità), L. 2100.
Sanges Vincenzo, capo operaio R. marina, L. 1176.
Huard Enrichetta, ved. Muller, L. 960.
Treddenti Federico, ragioniere intendenze finanza, L. 1588.
Rosa Mª Angela, ved. Acerboni, L. 291,66.
Di Fiore Edoardo, maggiore di artiglieria, L. 4016.
Naiz Mª Giacobba, ved. Fossen, L. 506,66.
Sansoni Ernesta, ved. Zaccaria, L. 1035,33.
Lanceni Adelaide, ved. Gray, L. 1333,33.
Colombino Giovanni, operaio guerra, L. 750.
Bizzi Carlo, tenete colonnello d'amministrazione, L. 4550.
Pellecchia Stanislao, agente di custodia, (indennità), L. 1200.
Ferrando Mª Angela, ved. Tornari, L. 1066,66.
Antolino Bernardo, farmacista, 4270.
Corrodini Silvio, colonnello di artiglieria, L. 5570.
Cristiani Gaetano, maggiore di fanteria, L. 3420.
Carducci Guido, capo d'istituto scuole normali, L. 3088.
Campisi Rosa, ved. Amenta, L. 875,66.
Avato Giuseppe, capitano di sussistenze, L. 3310.
Dell'Acqua Michelangelo, operaio marina, L. 787.50.
Lavazza Antonio, magazziniere privative, L. 2158.
Manca, orfani di Giovanni, soldato di cavalleria, L. 150.
Solazzi Ersilia, ved. Boschini, (indennità), L. 4357.
Manfredonio Francesco, operaio marina, L. 720.
Cella Ernesta, ved. Omeri, L. 450.
Alimonda Nicola, marinaio C. R. equipaggi, L. 492,75.
Goglia Edoardo, tenente C. R. equipaggi, L. 2196.
Cobella Girolamo, operaio guerra, L. 950.
Mibelli Pietro, marinaio C. R. equipaggi, L. 840.
Galati Francesco, soldato di fanteria, L. 300.
Mazzarino Rosa, ved. Failla (indennità), L. 1430.
Stagnitta Domenica, orfana di Francesco, ufficiale commissario, L. 900.
Marino Maddalena, ved. Meoli, L. 1502,66.
Crisafo Rosalia, ved. Rotondo, L. 1169,66.
Valerio Ernesto, 2° capo cannoniere corpo R. equipaggi, L. 1236.
Regallo Antonio, operaio guerra, L. 775.
Gianolio Erminia, ved. Grillone, L. 1127,66.
Cassini Vincenzo, capitano di fanteria, L. 2350.
Berardo Gio. Batta, operaio guerra, L. 700.
Marcheselli Cristina, ved. Tarugi, L. 1056.
Di Feo Salvatore, operaio marina, L. 660.
Baruti Emma, ved. Maroni, L. 1307.
Poma Maria, ved. Gindri, L. 140.
Tommasini Elvira, ved. Badano, L. 1120.
Bonfiglietti Maddalena, ved. Emanueli, L. 1333.
Sorrenti Giuseppe, fuochista corpo R. equipaggi, L. 510.

Parri Felice, padre di Urbano, maggiore di fanteria, L. 1120.
Bocconcello Lucia, ved. Cristofari, L. 630.
Pepino Michele, brigadiere RR. CC., L. 840,93.
Lungavia Leopoldo, nocchiere corpo R. equipaggi, L. 1425,60.
Rossi Arturo, macchinista id., L. 2063,40.
Rapi Domenico, guardia agente custodia, L. 960.
D'Alessio Marianna, ved. Pepere, L. 325, di cui:
a carico dello Stato, L. 112,63;
a carico della provincia di Benevento, L. 212,37.
Marchiani Emma, ved. Poggio, L. 793,66.
Ughi Ugo, consigliere di Corte d'appello, L. 5548.
Gandolfo Bonaventura, guardia agente custodia, L. 891.
Barata Augusto, appuntato di finanza, L. 697,75.
Zaniboni Pietro, capitano di fanteria, L. 3433.
Artioli Pompeo, soldato, L. 300.
Caggegi Rosa, ved. Albanese, L. 685.
Monaco Attilio, console generale, L. 4037.
Casalbore Matilde, ved. Galloggi, L. 742.
Amici Anna, orfana di Giuseppe, segretario nei musei (indennità), L. 2527.

Adunanza del 29 gennaio 1913:

Parmeggiani Giuseppe, guardia agente custodia, L. 762.
Pini Giov. Batta, operaio marina, L. 787,50.
Siniscalchi Gaetano, id. id., L. 1000.
Valentini Ginevra, ved. Soave, L. 408.
Calvanico Catello, disegnatore R. marina, L. 1419.
Spiegel Adele, ved. Schuhman, L. 1168,66.
Giachelli Giovanna, ved. Parrocchia, L. 260.
Bissolotti Giulia, ved. Pasolini, L. 1309,66.
Sala Giovanni, tenente RR. CC., L. 2376.
Malavasi Enrico, tenente colonnello medico, L. 3752.
De Stefano Gennaro, capitano di fanteria, L. 3122.
Fani Vincenza, ved. Zo, L. 880.
Russo Raffaela, ved. Mazzarella, L. 256,66.
Ramognino Domenico, operaio marina, L. 697,50.
Cicino Giovanni, guardia carceraria. L. 1143.
Soprano Catello, operaio R. marina, L. 877,50.
Marcanti Luigia, ved. Schiavolin, L. 292,50.
Fox Ada, ved. Giorgi, L. 1223,66.
Colutta Filomena, ved. Volpini, L. 1076,33.
Magni Luigi, capo fuochista, L. 1000.
Estrangeros Alberto, capitano, L. 3293.
Bacosi Annunziata, ved. Zuccherini, L. 352,66.
Sereni Filomena, ved. Ulisse, L. 951.
Presepi Anna, ved. Borelli, L. 300.
Pareschi Annibale, capitano, L. 3473.
Beccaria Antonio, tenente colonnello, L. 3506.
Ghirello Casimiro, capitano, L. 3713.
Bruno Alfredo, id., L. 3973.
Bannino Maria, ved. Bussetta, L. 286.
Morello Teresa, ved. Demedici, L. 473.
Grazzi Maria, ved. Romano, L. 373,33.
Beretta Cecilia, operaia tabacchi, L. 457,37.
Fanucchi Mª Domenica, maritata Cantieri, operaia tabacchi, L. 504,06.
Liuzzi Laura, Flora e Clara, orfane di Fossi, ordinario RR. scuole normali (indennità), L. 4000.
Conti Annetta, maritata Valenzana, operaia tabacchi, L. 242,10.
Chiari Narcisa, operaia tabacchi (indennità), L. 1808,40.
De Martini Fortunato, R. marina, L. 750.
Esposito Luisa, operaia tabacchi, L. 458,41.
Gilli Clotilde, ved. Bacconi, L. 1866,66.
Medusei Giovanni, operaio marina, L. 100.
Nembrini Andrea, id. id., L. 700.
Tanganelli Gaetano, capitano, L. 3548.
Brandani Agnese, operaia tabacchi (indennità), L. 642,60.
Cavallo Cesare, ufficiale postale, L. 1493.
Gianni Angela, ved. Donadio, L. 711,33.
Cristarelli Anna, ved. Santaniello, L. 630.
Barra Chiaffredo, soldato, L. 300.
Giannotti Girolamo, guardia custodia (indennità), L. 750.
Munaro Antonio, brigadiere RR. CC., L. 788,40.
Magnante Cesare, soldato, L. 612.
Placuzzi Egisto, id., L. 300.
Gianecchini Riccardo, capo cannoniere, L. 2016.
Garzia Adelaide, orf. di Achille, fuochista R. marina, L. 51,60.
Nisco Adolfo, capitano, L. 2803.
Zanetti Elisa, ved. Amato, L. 638,40.
Tufolo Luigi, segretario Amministrazione carceri, L. 1855.
Ponti Sofia, ved. Mauro, L. 805,66.
Perenchio Teresa, ved. Mattini, L. 473,05.
Paoletti Demetrio, colonnello di cavalleria, L. 5242.
Monti Costantino, maresciallo finanza, L. 1365,21.
Lazzari Racheli, ved. Mirlani, L. 667,71.
Esposito Andrea, operaio marina, L. 900.
Cocola Vincenzo, maggiore, L. 4080.
Saccani Francesco, appuntato RR. CC., L. 420,13.
Orbitello Sebastiano, appuntato di finanza, L. 697,75.
Porcu Enrico, R. carabiniere, L. 432,10.
Giovannella Caterina, ved. Musacchio, L. 860,33.
Cervi Giovanni, brigadiere RR CC., L. 919,80.
Innocenti Giuseppe, operaio tabacchi, L. 1001,71.
Condina Grazia, maritata Catania, operaia tabacchi, L. 416,70.
Di Palma Paola, operaia tabacchi, L. 756,97.
Taraco Vincenza, maritata Cacialli, operaia tabacchi, L. 628,59.
Bozzellli Angiola, id. Grimaldi, id. id., L. 508,33.
Carpani Anna, ved. Cerotto, L. 466,66.
Gracis Erminia, ved. Corner, L. 919.
Capuzzo Libera, ved. Cesare, L. 194,66.
Arcieri Marianna, ved. Pirocchi, L. 608,66.
Monari Emma, ved Aceto, L. 703.
Arnoldi Santa, ved. Vincenti, L. 548,66.
Sorrentino Francesco e Liberato, orf. di Liberato, operaio guerra, L. 150.
Meneghetti Francesco, uff. d'ordine genio civile (indennità), L. 1725.
Stroppiana Giovanni, operaio guerra, L. 925.
Marullo Emilia, ved. Puzzo, L. 679,66.
Sironi Renato, insegnante all'estero, L. 1742, di cui:
a carico dello Stato, L. 86,20;
a carico Monte pensioni maestri elementari, L. 1655,80.
Arduino Rosa, ved. Siccardi, L. 602,33,
Chichizola Teresa, ved. Asquasciati, L. 1061.
Cecchini Maria, ved. Billi, L. 1033,33.
Ponga Carolina, ved. Sfriso, L. 227,50.
Gallina Gaudenzio, com. agenti custodia, L. 1810.
Rossi Luigi, capitano, L. 3134.
Redaelli Leonildo, maggiore, L. 3410.
Timolati Alberto, capitano, L. 3128.
Bosio Alfredo, colonnello, L. 4160.
Filiasi Carlo, tenente colonnello, L. 3502.
Palumbo Francesco, capitano, L. 3294.
Corte Silvio, tenente colonnello, L. 3647.
Cicerchia Celestino, capitano, L. 3312.
Benelli Giovanna, maritata Bechi, operaia tabacchi, L. 510
Riontino Antonio, operaio saline, L. 661,31.
Zilioli Luigi, capo guardia carceraria, L. 1600.
Poggi Cesare, disegnatore di marina, L. 1424.
Gazzera Costantino, maresciallo fanteria, L. 1762,95.
Pricco Luigi, operaio marina, L. 576.
Gualerzi Anna, ved. Spallanzoni, L. 1290,66.
Lai Giovanni, guardia scelta agenti custodia, L. 1120.
De Simone Nicola, operaio marina, L. 1000.
Ferretti Anna, maritata Pennelli, cancelliere pretura, L. [illegible],33.

Salese Raffaela, ved. Serra, L. 333,33.
Ghislanzoni Angelo, capitano, L. 2937.
Arpaia Giacomo, vice cancelliere tribunale, L. 1647.
Bellucci Michele, operaio marina, L. 720.
Primavesi Anna, ved. Contarini, L. 737,33.
Di Bartolomeo Pasia, operaia tabacchi, L. 880,86.
Lago Lorenzo, consigliere di cassazione, L. 7892.
Provera Eugenia, ved. Cicero, L. 996,33.
Più Pietro, carabiniere, L. 398,76.
Travostini Umberto, maresciallo RR. CC., L. 1059,96.
Stumpo Raffaella, ved. Marino (indennità), L. 2200.
Alessi Antonietta, ved. Torrione, L. 464.
Cabigiosu Luigi, sostituto procuratore generale appello, L. 2419.
Boldrini Giuseppa, ved. Contini, L. 1069,66.
Peroni Cesare, operaio marina, L. 525.
Grosso Fedinando, agente custodia, L. 1120.
Frassica Giuseppe, operaio guerra, L. 620.
Autiello Sebastiano, capitano, L. 3440.
Belli Luigi, cancelliere pretura, L. 2323.
Campanella Pasquale, cancelliere di tribunale, L. 2079.
Alfonsi Felicia, ved. Pugliese, L. 260,66.
Pizzicato Caterina, ved. Maiellaro, L. 1434.
Secchioni Valentino, operaio tabacchi, L. 780,30.
Gatti Anna, maritata Ruffone, operaia tabacchi, L. 317,01.
Durante Adele, id. id., L. 614,85.
Pastorino Catterina, maritata Bianchi, id. id., L. 411,30.
Maniscalco Rosaria, maritata Commisi, id. id., L. 569,14.
Lorini Fortunata, operaia tabacchi, L. 493,92.
Restivo Michela, id. id., L. 611,16.
Penzo Carlo, operaio marina, L. 1000.
Esposito Luigi, id. id., L. 720.
Forlai Giuseppa, ved. Dozza, L. 202,50,
[illegible]rata Maria, ved. Ambrosi, L. 274,16.
[illegible]ordigoni Annita, ved. Insardà (indennità), L. 4666.
[illegible]astagneris Adelina, ved. Savio, L. 786.
[illegible]itti Antonia, ved. Torresani, L. 1177,33.
[illegible]nza Cesare, tenente generale, L. 8000.
[illegible]anta Angela, ved. Stendardi, L. 711,33.
[illegible]Amore Luigia, ved. Vicuma, L. 800.
[illegible]izo M.ª Angela, ved. Donaggio, L. 96.
Pazzolo Giovanni, padre di Giuseppe, soldato, L. 630.
Sacchi Rosa, ved. Magini (indennità), L. 2280.
B[illegible]co Teresa, ved. Ferri, L. 894,66.
C[illegible]na M.ª Teresa, ved. Farri, L. 1149,66.
F[illegible]ziero Luigi Giuseppe, operaio marina, L. 787,50.
La[illegible]ri Catterina, ved. Pedrocco, L. 325.
M[illegible]bito Santa, ved. Sabati (indennità), L. 1300.
Ni[illegible]Ester, ved. Dominici, L. 704.
Ce[illegible]o Clarissa, ved. Falletti, L. 1357,33.
Ca[illegible]otti Maria, ved. Corretto (indennità), L. 3025.
Po[illegible]o Carlo, capo operaio marina, L. 1200.
Ta[illegible] Giulia, ved Daodiace, L. 404,58.
Ve[illegible] Emilia, ved. Montanari, L. 1110.
Gu[illegible]ero Ugo, guardia carceraria (indennità), L. 1100.
Cia[illegible]ino Giuseppe, operaio marina, L. 975.
Porta Maria, ved. Passa, L. 381,66.
Ros Giuseppe, operaio marina, L. 840.
De[illegible]li Ignazio, cancelliere di tribunale, L. 1605.
Gue[illegible]ro Giuseppe, agente di custodia, L. 762.
Loc[illegible]li Eleonora, ved. Leoni, L. 777,66.
Pav[illegible]Agostino, capitano, L. 3440.
Mar[illegible]i Agostino, maggiore, L. 3333.
Crem[illegible] Michele, capitano, L. 2963.
Ruff[illegible]Emilio, id., L. 3335.
D'Or[illegible]nnunziata, maritata Amato, operaia tabacchi, L. 751,29.
Riolo[illegible]fana, maritata Florio, id., L. 456,33.
Guto[illegible]nnunziata, maritata Barrani, id., 430,96.
Leoni Adalgisa, maritata Scandalora, operaia tabacchi, L. 3[illegible].78.
Stefani Ugo, capitano, L, 2537.
De Gennaro Antonio, applicato ferrovie dello Stato (indennità), lire 8250, di cui:

a carico dello Stato, L. 6066;
a carico delle ferrovie dello Stato, L. 2184.

Ginotto Celeste, ved. Tommasini, L. 419,66.
Pignari M.ª Ernesta, ved. Mancini, L 579.
Girardi Gio. Battista, 1° ragioniere, L. 3653.
Addati Paolo, segretario di Università, L. 3154.
Etro M.ª Rosalinda, ved. Crosara, L. 1721,33.
Tolomei Luigia, ved. Carnevali, L. 969,33.
Redi M.ª Virginia, ved. Cansommi, L. 1827,33.
Adorno Luigia, ved. Ippolito, L. 1866,66.
Rosaz Pietro, capitano, L. 3205.
Casardi Ruggiero, id., L. 2509.
Strinati Antonio, appuntato RR. CC., L. 759,49.
Ferraro Rosa, ved. Celoria, L. 1109,33.
Ponte di Pino Adriano, orf. di Clemente, capitano, L. 870.
Quirico Giuseppe, nocchiere corpo R. equipaggi, L. 2116,80.
De Michele Everardino, capo infermiere, id., L. 2116,80.
Fiocchi Paolo, brigadiere finanza, L. 832,80.
Dassignorio Giovanni, sottobrigadiere id., L. 688,02.
Antonelli Domenico, capo guardia carceraria, L. 1380.
Polo Giuseppe, agente custodia, L. 1120.
Carminati Angela, ved, Floreacingh, L. 320.
Galantini Luigi, operaio marina, L. 832,50.
Di Battista Domenico, id. id., L. 480.
Bertini Maria, ved. Cetti, agente dazio consumo, L. 288, di cui:

a carico dello Stato, L. 134,68;
a carico del comune di Roma, L. 153,32.

Paone Antonio, colonnello, L. 3780.
Orioles Antonio, maggiore, L. 3331.
Dehò Emilio, capitano, L. 3145.
Spasciani Adolfo, id., L. 3429.

Direzione generale del debito pubblico

2° AVVISO.

Il sig. Cavalcoli Luigi fu Lorenzo, quale tutore dell'interdetta Papalia Nicoletta, giusta deliberazione del consiglio di famiglia del 21 dicembre 1911, omologata dal tribunale di Napoli il 26 febbraio 1912, domiciliato elettivamente in Napoli presso l'avv. Valentino Fimiani, Largo dei Bianchi, n. 10, a mezzo dell'ufficiale giudiziario Guglielmo Arena, della pretura di Maddaloni, ha diffidato il signor De Luca Donato, domiciliato in Maddaloni, a restituire entro il termine di sei mesi dalla data della 1ª pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta ufficiale* del Regno, i certificati consolidato 3,50 per cento (già 3,75 0[illegible]0), n. 467.369 di L. 56,25; n. 560.019 di L. 71,25; n. 577.068 di L. 93,75; n. 584.043 di L. 63,75, intestati all'interdetta Papalia Nicoletta.

Ai termini dell'art. 88 del regolamento generale sul Debito pubblico, approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298;

Si notifica

che, trascorso il termine di sei mesi dalla data della prima pubblicazione del presente avviso sulla *Gazzetta ufficiale* del Regno, senza che siano intervenute opposizioni, i predetti certificati d'iscrizione saranno ritenuti di nessun valore e l'Amministrazione del Debito pubblico darà corso alla domanda di rinnovazione dei titoli presentata dal signor Cavalcoli Luigi, in qualità di tutore dell'interdetta Papalia Nicoletta.

Roma, il 31 gennaio 1913.

Il direttore generale
GARBAZZI.

Direzione generale del tesoro (Divisione portafoglio)

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi, 3 aprile 1913, in L. 102,17.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Ispettorato generale del commercio

Media dei corsi dei consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata d'accordo fra il Ministero d'agricoltura, industria e commercio e il Ministero del tesoro (Divisione portafoglio).

2 aprile 1913.

CONSOLIDATI	Con godimento in corso	Senza cedola	Al netto degl' interessi maturati a tutt'oggi
3.50 % *netto*	97.89 49	96.14 49	97.00 53
3.50 % *netto* (1902)	97.59 50	95 84 50	96.70 54
3 % *lordo*	66.57 50	65 37 50	66 56 19

CONCORSI

MINISTERO DELL'INTERNO

Direzione generale della sanità pubblica

AVVISO DI CONCORSO

per la nomina ad un posto di assistente presso il laboratorio chimico della sanità pubblica.

In esecuzione del decreto Ministeriale 7 febbraio corrente, è aperto un concorso, per esame e titoli congiuntamente, per la nomina ad un posto di assistente presso il laboratorio chimico della sanità pubblica, con lo stipendio annuo di L. 3000, giusta le norme stabilite dal regolamento per il personale dell'Amministrazione centrale e provinciale della sanità pubblica, approvato con R. decreto 9 agosto 1912, n. 895.

La prova scritta e le prove pratiche seguiranno sul programma, approvato col decreto Ministeriale 3 febbraio 1913, inserito nel n. 6 del 21 febbraio 1913 del Bollettino ufficiale del Ministero ed avranno luogo nei giorni che saranno fissati con successivo provvedimento Ministeriale e portati in tempo utile a conoscenza degli ammessi al concorso.

Le domande di ammissione degli aspiranti dovranno essere presentate, non più tardi del 30 aprile 1913, al Ministero dell'interno (Direzione generale della sanità pubblica) o direttamente o per mezzo degli uffici di prefettura e sottoprefettura del Regno, e dovranno avere a corredo:

1° atto di nascita, legalizzato dal presidente del tribunale, dal quale risulti che il concorrente ha compiuta l'età di 18 anni e non oltrepassata quella di 30 al 7 febbraio corrente;

2° certificato di cittadinanza italiana, debitamente legalizzato come sopra;

3° certificato di regolare condotta, rilasciato, in data non anteriore di tre mesi a quella del presente avviso, dal sindaco del comune ove l'aspirante ha il suo domicilio o la sua abituale residenza e debitamente legalizzato;

4° certificato generale rilasciato dall'ufficio del casellario giudiziale in data non anteriore di tre mesi a quello del presente avviso;

5° certificato medico, legalizzato nella firma del sindaco, comprovante che l'aspirante ha sana e robusta costituzione, ed è esente da difetti o imperfezioni fisiche;

6° foglio di congedo illimitato, ovvero certificato di esito di leva o di iscrizione nelle liste di leva;

7° diploma originale di laurea in chimica, o in chimica e farmacia, conseguito in una delle Università del Regno.

Tanto la domanda, quanto i documenti allegati, dovranno essere conformi alle prescrizioni delle leggi sul bollo.

A corredo e della domanda e dei documenti prescritti, dovranno gli aspiranti inviare altresì i titoli che ritengano loro interesse produrre, avendo presente che, a termini dell'art. 17 del regolamento sovracitato, quelli da prendere in considerazione sono:

a) di avere, posteriormente al conseguimento del diploma di laurea, prestato servizio come insegnante, o assistente, od aiuto presso alcune delle cattedre d'insegnamento, od in qualche laboratorio, o nelle Università;

b) gli uffici e gli impieghi coperti presso le Amministrazioni governative, provinciali o comunali, che abbiano rapporto con le discipline igieniche, come pure gli incarichi e le mansioni temporanee compiute per conto delle Amministrazioni suddette;

c) le pubblicazioni relative speciali del programma di esame;

d) tutti gli altri titoli che valgano a dimostrare l'attitudine speciale al posto messo a concorso.

Per quanto riguarda le pubblicazioni, non sono ammessi nè i manoscritti, nè le bozze di stampa.

L'aspirante dovrà inoltre indicare nella domanda se ed in quali lingue estere facoltative (francese od inglese) intenda essere esaminato, e far dichiarazione esplicita, che potrà essere espressa nel corpo stesso della domanda, di accettare, in caso di nomina, qualunque residenza, e di aderire alle nuove norme che regoleranno la Cassa di previdenza, in sostituzione della legge ancora vigente per le pensioni, la quale potrà cessare di avere effetto per gli impiegati che, d'ora innanzi, saranno assunti in servizio.

Roma, 17 febbraio 1913.

Il direttore generale della sanità pubblica
LUTRARIO.

4

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

La stampa estera non si occupa che della resistenza del Montenegro al volere delle potenze europee e della conseguente dimostrazione navale decretata e già in via di esecuzione.

E così la situazione appare immutata da ieri. Due nuovi fatti però sono da notarsi. L'uno riguarda la Serbia, la quale, dopo di avere dichiarato di arrendersi all'intimazione delle potenze, desistendo dal concorrere coi montenegrini alle operazioni militari contro Scutari, vi ha invece inviato nuovi rinforzi e prende la più viva parte al bombardamento. Per la Serbia il patto di alleanza non può venir meno neppure dinnanzi alle intimazioni di tutta Europa. L'altro fatto è notato dalla stampa inglese la quale assicura che, a parte la

deliberazione delle potenze circa l'assegnazione di Scutari alla nuova Albania, quella popolazione non tollererebbe la dominazione montenegrina.

Ecco ora la serie dei telegrammi in merito:

Vienna, 2. — Il *Fremdenblatt* scrive:

La continua resistenza del Montenegro contro le decisioni delle potenze ha reso necessarie misure per far valere la volontà dell'Europa.

La più sollecita esecuzione della dimostrazione navale contro il Montenegro, a cui hanno acconsentito tutte le potenze, risulta tanto più necessaria in seguito alle notizie del continuo ed intenso bombardamento di Scutari nonchè in seguito alla Nota del Montenegro che respinge le domande delle potenze.

Il giornale rileva che la Serbia, contrariamente alle sue esplicite promesse di sottomettersi alla decisione delle potenze circa l'Albania, partecipa ai combattimenti presso Scutari, e così conclude:

L'esecuzione della dimostrazione navale è imminente.

Una squadra della nostra flotta ha ricevuto già l'ordine di partire.

Da quanto finora risulta, prenderanno parte alla dimostrazione oltre all'Austria-Ungheria anche l'Italia, la Germania e l'Inghilterra.

In quanto concerne la Francia, la decisione di questa potenza non è stata ancora presa.

La Russia che non ha alcuna nave da guerra nel Mediterraneo, non potrà partecipare alla dimostrazione.

Il fatto più importante è che la decisione della dimostrazione navale fu presa da tutte le grandi potenze e che quindi l'azione ha carattere internazionale.

Anche l'opinione pubblica, vivamente inquieta in seguito ai recenti avvenimenti nella parte occidentale della penisola Balcanica, trova perfettamente comprensibili e necessarie le misure prese contro la resistenza del Montenegro e attende con impazienza lo svolgersi ulteriore degli avvenimenti. Si desidera generalmente nel modo più vivo che la situazione si chiarisca al più presto possibile. La sollecita soluzione dalla questione pendente è tanto più necessaria in quanto che agli Stati balcanici non deve essere lasciato alcun dubbio che malgrado tutta la condiscendenza finora mostrata dalle potenze nell'appoggiare le giuste pretese, sarebbe però assolutamente impossibile impedire l'attuazione della decisione europea

Londra, 2. — *Camera dei comuni*. — Rispondendo ad analoghe interrogazioni, il sottosegretario per gli affari esteri, Acland, dice che le potenze non hanno indicato il limite dei giorni per lo sgombro del territorio occupato dalla Serbia e dal Montenegro in Albania.

Nessun passo è stato ancora fatto da questi due paesi, il quale indichi che essi accederanno alla domanda delle potenze.

L'assedio di Scutari è stato ripreso per annettere al Montenegro una popolazione di 40.000 abitanti, contrariamente alla volontà di questa e alla decisione delle potenze.

Le potenze hanno tutte consentito nella dimostrazione navale per far rispettare la loro decisione e ciascuna di esse parteciperà od aderirà alla dimostrazione stessa.

Due navi da guerra inglesi si trovano a Corfù, pronte a partecipare alla dimostrazione navale, e anche quelle delle altre potenze sono pronte.

*** Si dichiara che l'attitudine della Russia, relativamente alla dimostrazione navale contro il Montenegro è stata sin dapprincipio perfettamente chiara. La Russia ha ritenuto sin dapprincipio e ritiene sempre che la dimostrazione navale collettiva è utile nell'interesse stesso del Montenegro. Del resto era noto che, per ragioni facilmente comprensibili, la Russia non pensava all'invio di una sua nave.

Vienna, 2. — I giornali recano: Le navi da guerra austro-ungariche, destinate alla dimostrazione navale nelle acque montenegrine, si trovano già sul luogo di loro destinazione. Le navi da guerra italiane vi arriveranno nel pomeriggio di oggi. Sono attese pure dinanzi ad Antivari le navi inglesi e la tedesca.

Il bombardamento di Scutari è stato provvisoriamente sospeso. Si dice, però, che sarà ripreso domani, dopo l'arrivo di nuove truppe serbe.

Parigi, 2. — Dopo la risposta negativa del Montenegro, la dimostrazione navale è considerata ora, nei circoli diplomatici, come inevitabile.

La Francia è disposta ad associarvisi, purchè la Russia, sua alleata, le dia esplicitamente mandato di rappresentarla.

La risposta del Governo di Pietroburgo non sembra dubbia ed è attesa da un momento all'altro.

Londra, 2. — La Francia ha acconsentito a partecipare con una nave alla dimostrazione navale col consenso della Russia.

Vienna, 2. — La *Neue Freie Presse* dice che il piccolo incrociatore tedesco *Breslau* della flotta germanica, destinato a partecipare alla dimostrazione navale internazionale, si trova in viaggio dal Pireo ad Antivari.

Cettigne, 2. — Stamane alle 7 una divisione navale austro-ungarica, composta di quattro navi è comparsa nelle acque montenegrine.

Essa ha preso posizione di fronte a Merkoievisch, fra Antivari e Dulcigno, a 10 miglia dalla costa.

Per ciò che riguarda l'Italia nella dimostraztone navale, un comunicato dell'*Agenzia Stefani* dice:

Le grandi potenze hanno deciso l'invio di una squadra internazionale per fare rispettare le decisioni unanimi della riunione degli ambasciatori a Londra.

Le navi da guerra italiane, austro-ungariche, inglesi e tedesche che vi parteciperanno, sono già partite per la costa orientale dell'Adriatico.

Per l'Italia parteciperanno le RR. navi *Saint Bon* e *Ferruccio*.

La risposta degli Stati balcanici alla proposta mediazione europea non è ancora stata consegnata, cosicchè nessuna decisione si è potuto prendere in proposito dal Congresso degli ambasciatori, i quali hanno dovuto intanto sospendere i lavori.

Le notizie che seguono sono tutte improntate all'ottimismo e giova pertanto credere che la pace sia vicina.

Londra, 2. — All'ultimo momento gli ambasciatori hanno deciso, vista l'incertezza della situazione, la mancanza di risposte degli alleati e le notizie poco soddisfacenti dall'Albania, di non tenere oggi riunione.

Tuttavia gli ambasciatori hanno tenuto colloqui col ministro degli esteri sir Edward Grey.

Belgrado, 2. — La risposta degli alleati alla proposta di pace dell Europa subisce un nuovo ritardo per il fatto che la Grecia desidera precisare alcuni punti. La consegna della risposta avrà luogo probabilmente entro 48 ore.

Si afferma che la risposta, benchè essenzialmente affermativa, è ancora una accettazione condizionale.

Corre voce che la risposta degli alleati balcanici alla nota di mediazione delle potenze sarà rimessa domani ai ministri esteri.

Sofia, 2. — Gli alleati hanno espresso nuovamente il desiderio di fare modificazioni di redazione nel testo della risposta alle proposte di mediazione delle grandi potenze.

Pertanto l'invio della nota alle grandi potenze è nuovamente ritardato.

Londra, 2. — L'*Agenzia Reuter* pubblica che la Bulgaria, la Turchia e le potenze sono giunte ufficiosamente a ciò che equivale ad un accordo circa la linea di frontiera turco-bulgara.

Costantinopoli, 2. — La stampa turca usa un linguaggio rassegnato. I giornali credono che la conclusione della pace non sia più lontana e che le ostilità probabilmente saranno da domani sospese.

R. ISTITUTO LOMBARDO DI SCIENZE E LETTERE

Adunanza del 27 marzo 1913

Il prof. Emilio Albertario legge una sua nota: « Responsabilità fino al limite dell'arricchimento nell'actio tributoria e nell'actio de peculio ». Come ha già dichiarato in una nota precedente, l'A. è convinto che la determinazione della responsabilità fino al limite dell'arricchimento costituisca una chiara tendenza innovatrice della legislazione di Giustiniano. In questa nota l'A. si propone di dimostrare come questo limite della responsabilità sia giustinianeo tutte le volte che ci si presenta nel campo dell' « actio tributoria » e nel campo dell' « actio de peculio » e fa notare la larga e vivace manifestazione di quel concetto nei due campi da lui rapidamente percorsi.

Dopo le letture il presidente comunicò che il membro effettivo comm. Elia Lattes, ha versato all'Istituto Lombardo la somma di L. 2500, perchè sia adoperata ad aiutare gli scavi assai promettenti cui attende ora il benemerito prof. Paolo Orsi, soprintendente archeologico di Siracusa.

La memoria presentata dal socio corrispondente prof. Alessandro Groppali, intitolata « Il principio della eguaglianza sociale iniziale ed il solidarismo », ha un duplice scopo, proponendosi essa prima di esporre il pensiero dei solidaristi in merito a questo principio e poi di criticarne i fondamenti e di saggiarne il valore teorico e la portata pratica.

La forma di eguaglianza a cui tende la dottrina solidaristica non è l'eguaglianza livellatrice di altre teorie ormai superate: essa vuole gli uomini eguali nel punto di partenza e non nelle mète di arrivo, assicurando a tutti un *minimum* di condizioni sociali necessarie per mettere in valore le capacità sortite da natura, per favorire la selezione dei migliori e per agevolare quelle provvidenziali differenze di natura che ora spesso vanno perdute e che invece dovrebbero convertirsi in un aumento di valori sociali.

Questo principio è considerato dal prof. Groppali come una « idea forza » di grande importanza e nell'ultima parte della memoria sono studiate le principali manifestazioni di tale principio nel campo del diritto privato, del diritto pubblico e della legislazione sociale.

CRONACA ITALIANA

In Campidoglio. — Il Consiglio comunale è convocato in seduta pubblica per domani sera, alle ore 21.

Entrate dell'erario. — Le entrate principali dello Stato riscosse dal 1° luglio 1912 al 31 marzo 1913, cioè le tasse sugli affari, le imposte sui consumi, i redditi delle privative, le imposte dirette e i proventi delle poste, dei telegrafi e telefoni, ascendono alla somma complessiva di lire 1 miliardo 590 milioni 275 mila.

Paragonate a quelle del corrispondente periodo dell'esercizio finanziario 1911-912, le dette entrate danno per risultato un incremento di lire 113 milioni 351 mila.

Sono in aumento:

Le tasse sugli affari, per lire 657 mila.

Le imposte sui consumi, per lire 73 milioni 837 mila, di cui lire 4 milioni 564 mila dovute agli spiriti, lire 7 milioni 582 mila allo zucchero, e lire 61 milioni 517 mila ai proventi doganali.

I redditi delle privative, per lire 18 milioni 155 mila, di cui lire 11 milioni 164 mila dovute ai tabacchi e lire 1 milione 186 mila ai sali.

L'imposta sui fabbricati, per lire 2 milioni 596 mila.

L'imposta di ricchezza mobile sui redditi inscritti nei ruoli per lire 10 milioni 297 mila.

I proventi delle poste, dei telegrafi e telefoni per lire 6 milioni 20 mila.

I funerali di S. E. il conte Gianotti. — Nel pomeriggio di ieri hanno avuto luogo le solenni e degne onoranze funebri alla salma del compianto conte Cesare Federico Gianotti, prefetto di palazzo.

Il corteo imponente si organizzò nel giardino del palazzo Colonna dove abitava l'estinto.

Sul carro funebre di prima classe, tirato da quattro cavalli che sostava ai piedi del grande scalone, vennero deposte le corone delle due figliuole dell'estinto, contessa Maria Balbis e signora Marcella Frescot, dei generi conte Balbis e cav. Frescot; tra le altre spiccavano due magnifiche corone inviate dalle LL. MM. il Re e la Regina Madre.

Su cinque carri d'artiglieria erano deposte le altre corone, numerosissime.

Sulla piazza dei SS. Apostoli stavano un battaglione del 1° reggimento granatieri con musica e bandiera e il concerto comunale, diretto dal comm. Vessella.

Tra le personalità convenute a rendere omaggio all'estinto notavansi le LL. EE. i ministri della guerra, Spingardi; della marina, Leonardi-Cattolica; dei lavori pubblici, Sacchi; dell'istruzione pubblica, Credaro; delle finanze, Facta; i sottosegretari di Stato Gallini, Bergamasco, De Seta, Di Scalea e Mirabelli; le rappresentanze della Camera e del Senato, della diplomazia, dell'esercito e dell'armata, dell'aristocrazia romana, ecc. ecc. In rappresentanza di S. M. il Re stava S. A. R. il Duca d'Aosta.

Verso le 16.30 il corteo si mosse ordinatissimo.

Reggevano i cordoni il duca D'Ascoli, gentiluomo del Re, il prefetto Annaratone, il principe Di Scalea, sottosegretario agli esteri l'ambasciatore d'Inghilterra sir Rennel Rodd, il marchese Guiccioli, gentiluomo della Regina Madre, il generale Brusati, il sindaco Nathan, l'ambasciatore d'Austria-Ungheria barone von Merey.

Seguiva immediatamente il carro S. A. R. il duca d'Aosta, venivano poi i generi dell'estinto, i ministri, i sottosegretari, molti deputati, moltissimi generali e gentiluomini di Corte in uniforme, ecc. ecc.

Seguivano ancora gli ambasciatori di Russia, Francia, Germania, Spagna, Turchia, Argentina, Cile, Giappone, Cina, ecc.

Ai lati del carro erano gli staffieri di Corte e dell'Ordine Mauriziano.

Il corteo passò per piazza Venezia, corso Umberto I, piazza Sciarra, via Marco Minghetti, piazza e via della Pilotta; poi per via Nazionale giunse nuovamente in piazza SS. Apostoli e si fermò dinanzi alla chiesa.

Quivi la salma ricevette la benedizione.

Il feretro rimase nella chiesa da dove venne trasportato questa mattina, dopo le 10, ora in cui ebbe luogo il funerale.

Il X Congresso internazionale geografico. — Le sezioni II e VI hanno ieri continuati i lavori presiedute alternativamente dai prof. Wocicoff e Crijé.

Nel pomeriggio si tenne assemblea generale presieduta dall'onorevole march. Cappelli, assistito dall'ing. Novarese.

Il prof. Bruce di Edimburgo espose l'itinerario della seconda spedizione antartica, illustrando la sua interessante conferenza con numerose e belle proiezioni.

Dal prof. Stefansson venne esposto il programma di una spedizione artica americana da effettuarsi nel 1913 e che partirebbe dal Mar di Barents spingendo la nave a nord quanto più sarà possibile.

Il prof. Pench presentò un atlante dei viaggi del dott. Tafel in China e nel Tibet pubblicato dalla Società geografica di Berlino, e fece rilevare con quanta diligenza il Tafel avesse raccolto il suo itinerario.

Il gen. Schohalshi parlò sui disegni convenzionali delle carte e sulla necessità che ogni nuova carta porti l'indicazione delle scale delle proiezioni, ecc. e domandò all'assemblea che si pronunciasse in proposito con un voto. Le idee dell'oratore vennero divise dal Wagner. Quindi il congresso approvò un ordine del giorno con cui si fanno voti per la convocazione di una nuova conferenza internazionale che risolva tutte le questioni minori inerenti alla carta del mondo al milionesimo.

Sulla questione dei nomi geografici tenne una dotta conferenza il prof. Ricchieri, le conclusioni della quale vennero accettate all'unanimità e si decise di sottoporle al Comitato internazionale per la carta al milionesimo.

I membri del Congresso visitarono oggi nel pomeriggio la R. società geografica.

In occasione del Congresso si è pure riunita la Commissione polare internazionale.

L'ammiraglio Cagni pronunziò il discorso d'apertura dando il benvenuto ai rappresentanti dei tredici paesi membri della commissione e, ricordata brevemente l'opera della commissione, rese omaggio agli scopritori dei poli Peary e Amundsen.

È stato nominato il nuovo Comitato della Commissione polare internazionale, il quale risultò composto del signor Fchernicheff, dell' Accademia imperiale di Pietroburgo, presidente - ammiraglio Peary, segretario generale e Nordenskjöld, vice presidente.

Il presidente neo-eletto prese possesso della sua carica pronunziando un applaudito discorso d'occasione chiuso con un arrivederci a Pietroburgo nel 1916.

La Mostra coloniale di Genova. — Il Comitato della Mostra che si terrà a Genova l'anno venturo, darà una speciale intesa alla sezione delle antiche Colonie genovesi nel levante affinchè non riesca una sterile e vana esaltazione di antiche glorie genovesi, ma un monito a riconquistare quella importanza economica che avevano saputo affermare le gloriose Repubbliche marinare del medio evo in quel levante Mediterraneo, in cui la nostra era la lingua del commercio in tutti gli scali mercantili, dove florivano numerose colonie e fondaci e quartieri in cui tenacemente si riproducevano le istituzioni, le magistrature, gli usi genovesi, dove persino le chiese, gli edifizi, le mura, le torri conservano l'impronta dello stile genovese, cosicchè consoli, balii, mercanti, artieri e soldati sentivano tutta la fierezza tutto l'orgoglio della patria lontana.

Fotografie, vedute panoramiche, affreschi, carte geografiche e piante, rilievi plastici dovranno riprodurre perciò i luoghi dove sorsero le antiche colonie del Mar Nero e dell'Azoff, dell'Egeo e del Mare di levante, i ruderi delle costruzioni che ancora resistono all'ala edace del tempo e che mostrano ancora gli stemmi di San Giorgio.

*** Anche la nuova nostra colonia libica si prepara a partecipare alla Mostra di Genova.

A Tripoli, a Bengasi, ad Homs, a Derna, a Tobruk e nei nostri posti avanzati dell'interno, l'idea della mostra è stata accolta con entusiasmo: si costituiscono comitati, si interessano commercianti locali, anche indigeni, si raccolgono dei trofei e dei ricordi della guerra, delle fotografie e dei dati e statistiche sulle opere di pace.

La parte della mostra riservata alla Libia italiana darà una visione completa e chiara di quel pochissimo valore che quelle regioni avevano prima della nostra occupazione, di quel molto che già hanno attualmente, di quello grandissimo che avranno in avvenire.

Il Congresso del «Carburo di calcio». — Domani nel ridotto del teatro comunale Argentina, alle 10, si terrà la seduta inaugurale del VII Congresso internazionale del carburo di calcio e dell'acetilene.

Le sedute del Congresso saranno poi tenute nella palazzina dell'Orologio a piazza di Siena, a Villa Umberto I.

Il Congresso è posto sotto l'alto patronato di un Comitato d'onore del quale fanno parte le LL. EE. i ministri Leonardi-Cattolica, Nitti e Spingardi ed altre cospicue personalità.

Domani, alle ore 17, nel palazzo del Museo, in Campidoglio, il sindaco di Roma darà un ricevimento in onore dei congressisti.

Marina mercantile. — Il *Principe di Udine* del Lloyd Sabaudo ha transitato da Barcellona per Santos e Buenos Aires — Il *San Paolo* della Società Italia ha proseguito da Pernambuco per Dacar, Napoli e Genova — L'*Ancona*, idem, ha transitato da Gibilterra per Napoli e Genova — Il *Toscana* idem, idem — Il *Verona* della N. G. I. è partito da New York per Napoli e Genova — Il *Re Vittorio*, idem, è partito da Barcellona per Genova — Il *Regina Elena*, idem, è partito da Rio Janeiro per Dacar e l'Italia — Il *Tevere* della Società nazionale dei S. M. è partito da Massaua per Aden e il Benadir — Il *Capri*, idem, è partito da Singapore per Bombay.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

ADRIANOPOLI, 2. — L'aspetto della cintura dei forti al sud e al sud-ovest della città è deplorevole. Nello spazio tra la città e i forti, non vi è più un albero; tutto è devastato. La pioggia che è caduta continuamente per due giorni ha inzuppato il terreno, il quale è letteralmente crivellato dai proiettili di artiglieria; sono state trovate buche di un metro di profondità e di cinque o sei metri di circonferenza.

L'attacco nei settori dell'ovest e del sud, dai quali entrarono i bulgari, fu così violento, che non esiste più nulla; le casematte sono sventrate; le trincee sono demolite; le strade coperte che servivano alle comunicazioni fra le batterie sono sprofondate e ingombre; i cannoni sono rovesciati; numerosi cadaveri di turchi e di bulgari sono ancora insepolti.

SALONICCO, 2. — La Commissione mista militare greco-bulgara è partita ieri per Nigritza, per stabilire quali sono le responsabilità nei recenti incidenti.

Una seconda Commissione mista partirà per la stessa destinazione senza indugio, per determinare se la giurisdizione del distretto di Nigritza dovrà essere attribuita alla Bulgaria o alla Grecia, onde evitare il ripetersi di qualsiasi incidente.

Tra i membri di questa Commissione si trovano i generali Hessaptcheff e Sarafow.

BERNA, 2. — Stamane al Consiglio nazionale Fazy (Ginevra) ha svolto una mozione che chiede l'aggiornamento del lavoro della convenzione del Gottardo, per permettere al Consiglio federale di aprire nuovi negoziati.

Hirtet (Berna) ha combattuto il rinvio, difendendo la convenzione.

Kuntsche (Vallese), Villemain (Ginevra) e Scherrer Fullemann (Sangallo) hanno combattuto la convenzione, criticandone le disposizioni, e soprattutto la clausola della nazione più favorita.

ATENE, 2. — La folla ha cominciato di buon'ora ad addensarsi nei dintorni della cattedrale e a prendere posto nelle vie che deve percorrere il corteo pei funerali di Re Giorgio.

Alle 10 sono giunti il Re, la Famiglia Reale e i principi esteri.

La cerimonia, che è subito cominciata, è terminata alle 10,45. Nella chiesa, colma di corone, giunte da ogni parte, officiavano sessanta vescovi. Dopo i canti e le preghiere, il Metropolita di Atene ha pronunciato una breve orazione, nella quale ha proclamato, in nome della chiesa, che il Re è caduto da martire sul campo di battaglia.

BELGRADO, 2. — Secondo notizie private da San Giovanni di Medua, le fortificazioni avanzate di Tarabosch sarebbero state conquistate dai montenegrini.

L'attacco generale della fortezza principale avverrebbe durante la giornata di oggi.

ATENE, 2. — Dopo la orazione funebre fatta nella cattedrale, il [illegible]tropolita si è rivolto al Re Costantino ed ha detto di conside-[illegible] successore di Costantino I Imperatore di Bisanzio.

[illegible]minata la cerimonia religiosa, si è formato sulla piazza della [illegible]le il corteo, che giungeva fino alla piazza della Costituzione, [illegible]averso la via Hermes.

Aprivano il corteo due plotoni di cavalleria. Seguivano i distaccamenti del genio e della fanteria, i *boys scouts* con musiche e tamburi, la musica militare, la filarmonica di Corfù, il generale Moscopoulos e il suo stato maggiore, le congregazioni religiose, le scuole, il Metropolita di Atene, i Metropoliti delle provincie e dell'estero, gli arcivescovi, i vescovi e i sacerdoti.

Venivano poscia lo stendardo dell'indipendenza del Monastero di Santa Laura, i dignitari di Corte, gli ufficiali che portavano le decorazioni del Re defunto, le bandiere dei reggimenti, il grande scudiero di Corte e il cappellano del Re.

A questo punto, sopra un affusto di cannone, veniva il feretro del Re Giorgio, circondato da marinai e dagli aiutanti di campo del defunto e dalla guardia reale.

Seguivano il cavallo di guerra del Re Giorgio, il Re Costantino, il diadoco, i principi ereditari di Serbia e di Bulgaria, il conte di Torino e gli altri principi esteri, gli inviati straordinari dei Sovrani e dei capi di Stato. Venivano poscia, in carrozze di Corte, la Regina Olga con la granduchessa Maria, quindi le principesse Maria ed Elena, figlie del Re Giorgio, infine le principesse Elena ed Alice.

Seguivano, in ordine gerarchico, il Consiglio dei ministri, il presidente della Camera, il corpo diplomatico, i rappresentanti degli eserciti e delle flotte straniere, il clero.

Altri distaccamenti di truppe chiudevano il corteo.

Lungo tutto il percorso, il corteo funebre è passato in mezzo a una gran folla rispettosa ed in silenzio.

Le finestre ed i balconi ed anche i tetti delle case erano pieni di gente.

Giunto alla stazione, il feretro recato a braccia dai principi, è stato deposto in un vagone, che l'ha trasportato a Tatoii per la inumazione.

Nel treno hanno preso posto i membri della famiglia reale, i principi esteri e i funzionari di Corte.

In questi ultimi due giorni erano state deposte nella cattedrale varie centinaia di corone, fra le quali quella della famiglia reale, dei Sovrani esteri, del corpo diplomatico, delle delegazioni estere ed altre.

Dall'uscita del feretro dalla cattedrale fino all'inumazione della salma, le batterie hanno fatto salve e le navi da guerra estere hanno fatto il saluto regolamentare.

Centun colpi di cannone hanno annunciato il seppellimento del Re. Domani avranno luogo servizi funebri in tutto il Regno.

LONDRA, 2. — *Camera dei comuni.* — Rispondendo ad una interrogazione di King, circa il viaggio del legato Pontificio a Malta, il segretario parlamentare per l'ammiragliato Macnamara dichiara essere esatto che una nave da guerra inglese ha ricevuto l'ordine di trasportare il legato Pontificio al Congresso eucaristico di Malta il 24 corrente.

Le spese per questo viaggio saranno lievi. Nessuna disposizione è stata presa ancora circa il ritorno.

Macnamara aggiunge che si tratta semplicemente di un atto di cortesia verso un distinto visitatore.

LONDRA, 2. — L'Imperatore di Germania ha invitato il Re e la Regina d'Inghilterra al matrimonio di sua figlia il 24 del prossimo maggio.

Il Re e la Regina d'Inghilterra hanno accettato l'invito.

COSTANTINOPOLI, 2. — (Ufficiale). — Dalla parte di Ciatalgia il nemico ha diretto ieri un cannoneggiamento e, in qualche momento, il fuoco della fanteria sui nostri distaccamenti che compivano ricognizioni.

Nessun altro avvenimento si è verificato. La situazione è immutata a Bulair.

BERNA, 2. — Nella seduta pomeridiana del Consiglio nazionale, continuandosi la discussione sulla convenzione del Gottardo, Raschein (Grigioni) si dichiara favorevole alla convenzione.

Chuard e Demeuron (Vaud) criticano la convenzione e parlano in favore dell'aggiornamento.

Alfredo Frey (Zurigo) pronunzia un importante discorso contro la convenzione.

BELGRADO, 2. — Il *Malijournal* annunzia che il Re Pietro è ammalato di gastralgia da due giorni ed è costretto a rimanere in camera.

ATENE, 2. — Dopo la partenza del treno funebre per Tatoi, il corteo si è sciolto.

Il possesso reale di Tatoi era la residenza estiva di Re Giorgio dove questi passava la maggior parte dell'anno.

Sopra una collinetta di questo possesso si erige una piccola cappella ricoperta da un tetto di stile bizantino, sormontato da una croce. È presso questa cappella che Re Giorgio dormirà il suo ultimo sonno.

La tomba è stata scavata a tre metri circa di profondità. Di fronte alla porta, di fianco alla tomba reale e a destra della cappella, si trova la tomba della principessina Olga.

BELGRADO, 2. — Corre voce che la risposta della Serbia alla nota delle potenze circa l'Albania sarà consegnata nello stesso tempo di quella relativa alle proposte di pace dell'Europa, cioè domani, a meno che i funerali del Re Giorgio non rendano necessario un nuovo ritardo di 24 ore.

Non si può ancora nulla affermare relativamente alla questione di Scutari, quantunque alcuni indizi lascino credere che il Re Nicola opporrà un rifiuto.

Circa gli altri punti la risposta della Serbia comprenderà le seguenti condizioni:

Non si potrebbe procedere allo sgombro di un qualsiasi territorio fintanto che lo stato di guerra persiste. Inoltre la Serbia si è impegnata a richiamare le truppe di occupazione soltanto dopo la soluzione di tutte le questioni inerenti alla guerra.

Ora la pace non è ancora sicura. In secondo luogo, è difficile ritirare truppe al di quà di frontiere che il Governo serbo ignora: le Potenze non hanno dato informazioni precise a tale proposito.

Quanto alle garanzie speciali chieste a favore dei mussulmani e dei cattolici, la costituzione serba assicura a tutti i cittadini la libertà più completa garantendo il libero esercizio di tutti i culti.

Non si può parlare di accordare ad una categoria determinata di individui un trattamento speciale, senza recare un danno, con ciò, ai diritti degli altri cittadini e abrogare la sovranità dello Stato. È da notare che il culto musulmano è stato sempre professato fra la massima tolleranza in Serbia e che gli albanesi, quantunque in minoranza in Serbia, hanno già un rappresentante alla Scupstina.

SOFIA, 3. — I ministri sono partiti per assistere all'ingresso ufficiale di Re Ferdinando in Adrianopoli.

LONDRA, 3. — *Camera dei comuni.* — (Continuazione). — Si respinge con 279 voti contro 196 una proposta a favore della riforma doganale in senso protezionista.

La seduta è indi tolta.

CETTIGNE, 3. — Le truppe della colonna del sud, al comando del generale Martinovic, hanno attaccato le posizioni turche sul monte Tarabosc, occupando ad una ad una le trincee dopo un accanito combattimento, durante il quale le truppe sono venute frequentemente ad una lotta corpo a corpo.

L'attacco è stato eseguito nell'ordine seguente:

Anzitutto si sono avanzati 200 uomini con bombe; essi sono saliti sulla montagna sotto un terribile fuoco; hanno tagliato i reticolati di fili di ferro che circondavano le posizioni turche e, perve-

nuti ad una breve distanza dal nemico, hanno lanciato le loro bombe,

I duecento uomini sono rimasti tutti uccisi: ma essi hanno aperto il cammino alla fanteria, che ha attaccato a sua volta le trincee. I turchi hanno resistito sino alla fine, sostenendo un sanguinoso combattimento, con molti corpo a corpo, durato per un'ora; finalmente i montenegrini hanno avuto la vittoria subendo perdite ascendenti a 300 fra morti e feriti.

BUENOS AYRES, 3. — Un decreto presidenziale nomina Lainez, Manuel, Carlos e Salas ambasciatori straordinari rispettivamente in Italia, in Francia, in Inghilterra ed in Germania.

CETTIGNE, 3. — Ieri tre battaglioni montenegrini hanno dato l'assalto alla posizione di Tarabosch.

Dopo un accanito combattimento essi si sono impadroniti di due linee di trincee intorno alle fortezze. Le perdite dei montenegrini ascendono a circa 200 fra morti e feriti.

Il bombardamento contro i forti nemici continua.

VIENNA, 3. — La *Corrispondenza albanese* ha ricevuto una notizia secondo la quale la voce circa la uccisione del comandante di Scutari, Hassan Riza pascià, è confermata.

L'assassinio avvenne la sera dell'8 febbraio. Hassan Riza era stato invitato in casa da Essad pascià e aveva passato presso di lui la serata.

Quando Riza pascià dopo cena volle partire, Essad pascià si offrì di farlo accompagnare a casa dal suo aiutante.

Riza pascià rifiutò quest'offerta. Quando egli però lasciò la casa di Essad pascià, fu assalito da tre individui, due dei quali esplosero contro di lui due colpi di rivoltella e poi fuggirono.

Passanti accorsi trovarono Riza pascià già cadavere.

Gli assassini furono subito inseguiti, ma non si riuscì ad impadronirsi di loro.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
del Regio Osservatorio del Collegio romano

2 aprile 1913.

L'altezza della stazione è di metri	50.60
Il barometro a 0°, in millimetri e al mare	759.7
Termometro centigrado al nord	14.0
Tensione del vapore, in mm.	8 23
Umidità relativa, in centesimi	69
Vento, direzione	N
Velocità in km.	1
Stato del cielo	coperto
Temperatura massima, nelle 24 ore	16 3
Temperatura minima, id.	11.6
Pioggia in mm.	4.1

2 aprile 1913.

In Europa: pressione massima di 773 sulla Russia meridionale, minima di 754 sull'Irlanda e Islanda; massimo secondario di 769 sulla Spagna.

In Italia nelle 24 ore: barometro poco variato al nord, centro e Sicilia; ancora disceso al sud fino a 2 mm. sulle Puglie, ancora salito di 3 mm. in Sardegna; temperatura diminuita; piogge generali al nord, centro, Campania e Sicilia; qualche pioggerella in Sardegna.

Barometro: massimo a 764 sulla Sardegna, minimo a 759 in Campania e Basilicata.

Probabilità: venti moderati o forti tra nord e ponente sul Tirreno, tra sud e levante sull'Jonio, moderati orientali altrove; cielo vario sul versante Tirrenico ed isole, nuvoloso altrove con pioggie; mare qua e là mosso od agitato

BOLLETTINO METEORICO
dell'ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

Roma, 2 aprile 1913.

STAZIONI	STATO del cielo ore 7	STATO del mare ore 7	TEMPERATURA precedente massima nelle 24 ore	minima
Porto Maurizio	3/4 coperto	mosso	14 7	9 9
Sanremo	—		—	—
Genova	coperto	calmo	14 2	11 0
Spezia	coperto	calmo	15 7	11 1
Cuneo	1/2 coperto	—	12 8	4 9
Torino	1/4 coperto	—	12 9	6 7
Alessandria	—		—	—
Novara	coperto		10 9	7 1
Domodossola	coperto		9 2	4 5
Pavia	coperto		11 9	7 8
Milano	coperto		12 1	9 2
Como	coperto		11 6	8 3
Sondrio	—		—	—
Bergamo	piovoso		12 0	9 0
Brescia	piovoso		15 8	8 4
Cremona	piovoso		14 7	9 6
Mantova	piovoso		19 0	9 0
Verona	piovoso		17 6	9 9
Belluno	coperto		15 9	8 1
Udine	3/4 coperto	—	20 4	11 5
Treviso	piovoso		16 8	10 5
Vicenza	piovoso	—	18 8	9 8
Venezia	piovoso	calmo	15 9	11 5
Padova	piovoso		15 6	10 1
Rovigo	piovoso		15 1	9 7
Piacenza	piovoso		13 2	9 6
Parma	piovoso	—	13 7	9 0
Reggio Emilia	piovoso		13 6	10 0
Modena	coperto		13 8	9 8
Ferrara	piovoso		14 7	9 4
Bologna	piovoso	—	13 8	10 6
Ravenna	—		—	—
Forlì	coperto	—	14 2	7 8
Pesaro	coperto	calmo	14 5	10 0
Ancona	piovoso	calmo	16 1	11 0
Urbino	piovoso		15 6	8 7
Macerata	piovoso		16 5	10 0
Ascoli Piceno	piovoso	—	19 2	12 0
Perugia	piovoso	—	17 0	8 7
Camerino	piovoso	—	16 5	7 7
Lucca	coperto	—	18 2	8 4
Pisa	piovoso		16 0	9 7
Livorno	coperto	calmo	15 8	10 0
Firenze	coperto	—	19 1	11 5
Arezzo	piovoso		20 5	10 4
Siena	coperto		18 8	9 2
Grosseto	1/2 coperto		18 8	10 5
Roma	piovoso		20 2	12 6
Teramo	piovoso		18 8	10 6
Chieti	piovoso		12 2	8 4
Aquila	coperto		18 7	8 3
Agnone	coperto		19 2	7 9
Foggia	coperto	—	19 3	7 0
Bari	coperto	legg. mosso	22 4	12 6
Lecce	3/4 coperto		21 4	10 6
Caserta	coperto		22 0	12 2
Napoli	coperto	mosso	18 2	12 2
Benevento	coperto		20 1	10 1
Avellino	coperto		17 5	10 9
Mileto	piovoso		14 5	7 8
Potenza	coperto		18 5	8 3
Cosenza	—		—	—
Tiriolo	piovoso	—	17 0	7 7
Reggio Calabria	—	—	—	—
Trapani	coperto	mosso	21 8	12 5
Palermo	piovoso	mosso	18 1	11 0
Porto Empedocle	coperto	mosso	19 0	10 2
Caltanissetta	coperto		16 0	8 0
Messina	coperto	legg. moss	16 0	11 4
Catania	coperto	calmo	14 8	11 1
Siracusa	—		—	—
Cagliari	1/4 coperto	mosso	18 0	5 0
Sassari	3/4 coperto	—	13 4	8 1

Direttore: G. B. BALLESIO. Tipografia delle Mantellate. TUMINO RAFFAELE, *gerente responsabile.*